



Progetto “ADULATION- La formazione degli adulti per il cambiamento sociale”

2020-1-CY01-KA204-065947

“ADULATION Kit di Formazione per migliorare la cittadinanza attiva di adulti e senior”

Risultato 3



INDICE

INTRODUZIONE.....	3
METODI.....	5
PHOTOVOICE.....	5
TEMA 1: DIRITTI UMANI E CAMBIAMENTO CLIMATICO - PHOTOVOICE	10
Strumento 1 – Introduzione a Photovoice.....	10
Strumento 2 – Affrontare il cambiamento climatico: una questione di diritti umani.....	15
Strumento 3 - Impatto sull’ecosistema e sulle risorse naturali	20
Strumento 4 - Aria fresca, acqua pulita, suolo sano e biodiversità	25
METODI E TECNICHE EDUCATIVI DELL'ANIMAZIONE	29
TEMA 2: IL DIRITTO DEI CITTADINI DELL'UE ALLA PROTEZIONE DEI DATI E ALLA PRIVACY ONLINE - ANIMAZIONE EDUCATIVA.....	31
Strumento 1 – Il diritto alla privacy	31
Strumento 2 – Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)	36
Strumento 3 –Scrivere un’informativa sulla protezione dei dati (conforme al GDPR).....	41
Strumento 4 – Le basi della cyber security	46
STORYTELLING.....	50
TEMA 3: IMMIGRAZIONE E RISPETTO PER LA DIVERSITÀ - STORYTELLING	52
Strumento 1 – Costruirsi una propria opinione e comprendere i concetti di migrazione e tolleranza	52
Strumento 2 – Tolleranza e rispetto	58
Strumento 3 - Multiculturalismo, intercultura, integrazione, assimilazione.....	62
Strumento 4 – Diversità linguistica	66
QUIZ KAHOOT!	70
TEMA 4: EUROSCETTICISMO– QUIZ KAHOOT	71
Strumento 1 – Elezioni europee 2024: Il Parlamento europeo	71
Strumento 2 – La Commissione europea e il suo funzionamento.....	75
Strumento 3 – Poteri e responsabilità del Consiglio.....	79
Strumento 4 – Cosa può fare l'UE per te	83

INTRODUZIONE

Il progetto "ADULATION- Adult Education for Social Change" risponde al bisogno di supportare lo sviluppo professionale continuo degli educatori per adulti, finalizzato all'acquisizione di competenze a sostegno della partecipazione attiva degli adulti nella società. Oggi, i metodi di formazione tradizionali non riescono a coinvolgere tutti gli adulti, soprattutto quelli con minori opportunità che spesso si sentono a disagio nei contesti formali. ADULATION promuove la cittadinanza attiva creando opportunità di formazione e sviluppo di competenze tra gli educatori degli adulti.

Strumenti e metodologie innovativi verranno presentati agli educatori di adulti per trasformare i partecipanti adulti e i senior con minori opportunità in cittadini e volontari attivi. Un maggiore impegno civico costituisce la base del cambiamento sociale che avrà un impatto forte sui vari paesi e regioni in tutta Europa.

Il progetto ADULATION mira anche a coinvolgere più enti a livello internazionale per motivarli a svolgere ulteriori ricerche e ad apportare miglioramenti nel settore dell'educazione degli adulti.

L'obiettivo principale del Toolkit di formazione di ADULATION è promuovere la partecipazione civica di adulti e senior utilizzando i metodi di:

- a. Photovoice;
- b. Animazione didattica (Video);
- c. Storytelling;
- d. Quiz di Kahoot!

L'idea di creare questo toolkit nasce dal rilevato bisogno di arricchire il nostro approccio alla didattica con metodi innovativi che vanno oltre quelli tradizionali che caratterizzano la formazione degli adulti. Lo sviluppo del toolkit prende in considerazione i risultati dell'analisi della dimensione politica svolta nel risultato 1 del progetto.

I partner hanno voluto sviluppare strumenti educativi basati su metodi interattivi e creativi al fine di coinvolgere anche gli adulti e senior con minori opportunità. Gli approcci e le metodologie educative formali non sono riusciti a fornire, a discenti adulti e senior con minori opportunità, i risultati di apprendimento richiesti nella società di oggi. I metodi proposti sono stati pensati al fine di attrarre e sostenere anche le categorie di persone più svantaggiate nel percorso di acquisizione di abilità trasversali di base per ciò che concerne la competenza sociale e civica ed il pensiero critico.

Abbiamo condiviso un questionario con i discenti adulti e senior dei rispettivi paesi partner per identificare i temi di maggior interesse. Sono stati scelti 4 argomenti, ritenuti più popolari, in merito ai quali il gruppo target vorrebbe attuare azioni sociali:

- a. Diritti umani e cambiamento climatico (focus sul Green Deal dell'UE).
- b. Il diritto dei cittadini dell'UE alla protezione dei dati e alla privacy online (focus sulla prevenzione delle violazioni del GDPR ed il regolamento generale sulla protezione dei dati).
- c. Immigrazione e rispetto della diversità
- d. Euroscetticismo (focus sulle votazione alle elezioni europee).

METODI

Gli argomenti sopra citati verranno approfonditi utilizzando i seguenti strumenti e metodi: photovoice, animazione (video), storytelling e quiz di Kahoot!

PHOTOVOICE

Photovoice è una metodologia di ricerca e azione partecipata che autorizza le persone a rappresentare e definire questioni di interesse e a documentare e riflettere sulla realtà, utilizzando il linguaggio fotografico e la narrazione. È un processo flessibile che combina la fotografia con l'azione sociale. Dà potere ai partecipanti indipendentemente dal loro status, superando discriminazioni e pregiudizi legati a lingua, genere, etnia, classe, disabilità, ecc.

Ai partecipanti viene chiesto di esprimere i loro punti di vista fotografando scene che evidenziano i temi della ricerca. Le fotografie saranno interpretate in modo collaborativo attraverso discussioni in piccoli e grandi gruppi e i partecipanti saranno invitati a sviluppare narrazioni per spiegare come le foto descrivano il tema trattato.

Il metodo permette di produrre molto materiale visivo con cui si potrà organizzare mostre fotografiche creando un impatto su scala più ampia.

Animazioni (Video)

Le animazioni (video) sono immagini animate da utilizzare per formare i gruppi target. Le informazioni possono essere trasmesse sotto forma di cartoni animati, grafici e diagrammi per mostrare le relazioni tra i concetti. Il metodo ha un potenziale illimitato quando si tratta di creatività e originalità.

Vantaggi dell'animazione per gli adulti:

- Riserva di potenziale cerebrale per la comprensione. Vengono proposti concetti con il supporto delle immagini e delle animazioni, così che il discente non debba impegnarsi eccessivamente per comprendere ciò che viene insegnato e spiegato a parole.
- Permette allo spettatore di visualizzare il materiale e raggiungerne la piena comprensione.

- Il contenuto di carattere misto permette di ricordare maggiormente i concetti appresi. Alcuni studi hanno dimostrato che l'animazione aiuta i discenti a conservare le informazioni acquisite per un tempo più lungo.
- Ispira la conversazione. Può anche essere usato per discussioni dopo la visione.

Storytelling

Lo storytelling è usato come strumento per sfidare il pregiudizio e la discriminazione, lavorando sulle competenze, conoscenze ed atteggiamenti.

La didattica e l'apprendimento per situazioni è una forma potente ed efficace di apprendimento basato sul ricorso a strutture narrative. Come esseri umani, fin dalla più tenera età, contestualizziamo le nostre esperienze attribuendo loro un significato attraverso la narrazione. I discenti adulti sono particolarmente bravi nell'uso della logica per collegare i diversi elementi di una storia.

Quiz di Kahoot!

Questo metodo può essere utilizzato su computer o smartphone. Decenni di ricerche hanno dimostrato che mettere alla prova gli studenti sulle loro conoscenze non è solo un modo per valutare, ma anche un metodo di apprendimento importante che crea maggiori benefici rispetto a mere attività di studio. Si tratta *dell'effetto test o effetto esame*.

Sottoporre gli studenti a dei quiz durante gli incontri di gruppo o i workshop è un modo diffuso di generare un impatto positivo sugli studenti. In questa sezione, gli educatori degli adulti saranno guidati nell'utilizzo dello strumento per creare quiz.

Photovoice

La metodologia di photovoice è una strategia di ricerca-azione partecipativa che mira a motivare la mobilitazione dei giovani per il cambiamento all'interno della propria comunità. Si tratta di una metodologia di ricerca visiva che intende promuovere il cambiamento sociale. Il photovoice è stato utilizzato per esaminare il cambiamento nell'empowerment delle comunità vulnerabili.¹

Il photovoice è stato pensato e creato all'inizio degli anni '90 da Caroline C Wang e Mary Ann Burris per veicolare l'attenzione sulla vita quotidiana delle donne che vivono nella provincia dello Yunnan, in Cina soprattutto in merito al processo decisionale per lo sviluppo regionale. In altre parole, il photovoice è un metodo con cui le persone possono riconoscere, rappresentare e migliorare la propria comunità attraverso un percorso fotografico. Pertanto, è necessario esaminare gli obiettivi che devono essere raggiunti affinché il metodo di Photovoice abbia successo per quanto riguarda le questioni sociali proposte. I tre obiettivi sono i seguenti²:

- Mettere le persone in condizione di registrare e analizzare i punti di forza e le preoccupazioni della propria comunità.
- Incoraggiare il dialogo critico e la comprensione di problemi cruciali attraverso la discussione delle fotografie in gruppi di piccole dimensioni.
- Raggiungere l'attenzione e la considerazione dei responsabili politici.

La storia dello sviluppo di Photovoice si basa sui metodi di Freier in cui i termini "photo novella" e "photonovel" sono utilizzati per descrivere il processo di utilizzo di fotografie o immagini per raccontare una storia o per insegnare una lingua e per l'alfabetizzazione³.

Attraverso tecniche etnografiche che fondono fotografia, dialogo critico e conoscenza esperienziale, i partecipanti mostrano le preoccupazioni della loro società per descrivere la loro cultura, rivelare le problematiche sociali e promuovere il cambiamento sociale. La metodologia proposta è stata efficacemente applicata nei settori dell'istruzione, della salute pubblica, degli studi sulla disabilità e dei rifugiati⁴.

Il photovoice è uno dei numerosi metodi qualitativi sviluppati nell'ambito della ricerca partecipativa su base comunitaria (CBPR). I partecipanti usano la fotografia e i racconti delle loro foto per

¹ K Budig, J Diez, P Conde, M Sastre, M Hernan, M Franco, *'Photovoice and empowerment: evaluating the transformative potential of a participatory action research project'*, BMC Public Health, 2018

² *Ibid.*

³ P Freire *'Pedagogy of the Oppressed: 30th Anniversary Edition'*, p 192, 3rd Ed. , 2015

⁴ C A Sutton-Brown *'Photovoice: A methodological Guide'*, Photography and Culture, 169 – 185, 2014

raccontare e rappresentare questioni che sono vitali per loro; questo potrebbe facilitare ai ricercatori una maggiore comprensione del problema⁵.

La metodologia di Photovoice può essere suddivisa nelle seguenti fasi⁶:

Fase 1: identificazione dei partecipanti. La comunicazione con i partecipanti non dovrebbe durare più di un'ora. In questa fase si dovrebbe realizzare un'intervista iniziale semi-strutturata per costruire un rapporto con ciascuno dei partecipanti. Dovrebbe essere utilizzata per riconoscere e raccogliere le percezioni del partecipante riguardo alla comunità e per guadagnare consapevolezza del singolo. Ai partecipanti dovrebbe essere mostrato come usare una macchina fotografica e proposta una "*missione fotografica*".

Fase 2: scatti fotografici. I partecipanti devono avere a disposizione un po' di tempo (da 3 giorni a 2 settimane, a seconda delle attività proposte) per scattare fotografie nella loro comunità. Si dovrebbe consigliare ai partecipanti di selezionare un numero limitato di fotografie. Ciò consentirebbe una discussione di gruppo approfondita e dettagliata su ciascuna di esse.

Fase 3: Follow-up (intervista). L'intervista di follow-up non dovrebbe durare più di 90 minuti, durante la quale i partecipanti dovrebbero essere guidati a raccontare una storia sulle fotografie. Il facilitatore deve individuare quale sia la foto più importante per ogni partecipante e incoraggiare un'analisi approfondita di quella foto e di ciò che il partecipante vuole comunicare attraverso di essa.

Fase 4: le 5 fotografie migliori devono essere presentate in una mostra o in una presentazione all'interno della comunità. Tutte le foto e le relative descrizioni che saranno pubblicate devono essere scritte e riviste dagli stessi partecipanti. La procedura di revisione aiuta i partecipanti a garantire che la sintesi rifletta esattamente ciò che intendono trasmettere.

Fase 5: Presentazione o esposizione delle fotografie. I risultati dei progetti dovrebbero essere condivisi con la comunità in occasione di eventi locali, presentazioni in luoghi di ritrovo e pubblicizzati sui siti web della comunità e nei consigli comunali.

I facilitatori devono tenere presente che l'obiettivo finale dei progetti di Photovoice è quello di responsabilizzare i partecipanti. La ricerca futura dovrebbe essere in grado di valutare l'impatto che

⁵ C Nykiforuk, H Vallianatos, LM Nieuwendyk, '*Photovoice as a Method for Revealing Community Perceptions of the Built and Social Environment*' 103-124, International journal of qualitative methods Vol 10, 2011

⁶ *Ibid.*

il progetto ha avuto sui cambiamenti di empowerment dei partecipanti e su come mantenere questi cambiamenti individuali e sociali⁷.

⁷K Budig, J Diez, P Conde, M Sastre, M Hernan, M Franco, '*Photovoice and empowerment: evaluating the transformative potential of a participatory action research project*', BMC Public Health, 2018

TEMA 1: DIRITTI UMANI E CAMBIAMENTO CLIMATICO - PHOTOVOICE

Strumento 1 – Introduzione a Photovoice

Scopo e obiettivi

Lo scopo generale di questa sessione è quello di comprendere le funzionalità principali del metodo di Photovoice per poter creare un progetto di Photovoice.

Inoltre, questa sessione mira a spiegare agli educatori degli adulti come questo metodo può essere utilizzato per affrontare il tema dei "Diritti umani e cambiamento climatico", così come altre questioni importanti.

Durata

60 minuti

Materiali necessari

Per la realizzazione di questa sessione, essendo una sessione introduttiva, saranno necessari i materiali standard di un workshop: lavagne, carta e pennarelli.

Metodologia e tecniche

Photovoice è un processo complesso nel quale i partecipanti usano immagini e/o video per descrivere aspetti del loro ambiente e delle loro esperienze personali con l'obiettivo di condividerle successivamente con altri. Le foto, accompagnate da didascalie, sono poi utilizzate per trasmettere un messaggio al pubblico e ai responsabili politici, al fine di creare un cambiamento effettivo nella società.

Photovoice si basa su cinque concetti principali:

- Le immagini insegnano
- Le immagini hanno il potere di influenzare la politica
- Le immagini che danno forma ad una nuova e più giusta politica, dovrebbero coinvolgere tutti i membri della comunità

- L'obiettivo è di includere e coinvolgere nel dibattito politici e altre persone influenti
- L'importanza dell'azione individuale e comunitaria

Le tecniche di Photovoice mirano a raggiungere i seguenti obiettivi chiave:

- Aiutare coloro che non hanno voce a farsi sentire, permettendo loro di riflettere sulle rispettive esperienze- positive o negative- e condizioni in quanto membri di una comunità.
- Promuovere il pensiero critico, fornendo l'opportunità di scegliere, discutere e riflettere sui soggetti di ogni fotografia. Questo permette una migliore comprensione delle circostanze di vita dei partecipanti, così come delle forze economiche, sociali, psicologiche e politiche che hanno giocato un ruolo nel creare tali circostanze.
- Ottenere un cambiamento effettivo che migliorerà la vita della comunità, influenzando il potere decisionale dei responsabili politici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, è vitale comprendere l'importanza di tale strumento e riconoscere l'impegno che esso comporta; infatti non si tratta semplicemente di insegnare ad utilizzare la macchina fotografica per far scattare ai partecipanti foto e/o registrare video. In una prima fase, il facilitatore guiderà i partecipanti all'uso di una macchina fotografica, illustrando e spiegando le pratiche documentarie sicure ed etiche. È importante incontrare il gruppo in modo regolare per mostrare e discutere le immagini scattate, condividere opinioni e stati d'animo in un ambiente sicuro e solidale.

Un progetto Photovoice può essere uno strumento potente e di impatto per il cambiamento sociale e personale, ma ha bisogno di essere utilizzato accuratamente, con un chiaro obiettivo stabilito.

La sezione che segue descrive il metodo da un punto di vista teorico.

Preparazione

Il facilitatore deve conoscere bene il metodo di Photovoice

Istruzioni e programma della sessione

Questa sessione si concentra sulla formazione dei partecipanti necessaria per sviluppare un progetto di Photovoice: si tratta di un passo cruciale per ottenere risultati di successo.

1. Il facilitatore inizia con la formazione tecnica. Questa parte include la condivisione di linee guida sull'uso di base dell'attrezzatura fotografica e le tecniche fotografiche fondamentali.

Durante questa discussione, il facilitatore affronta argomenti specifici come il funzionamento della macchina fotografica, le principali funzionalità (come regolare le condizioni di luce e la velocità dell'otturatore, l'uso del flash, l'editing -digitale o altro-, come riprendere soggetti in movimento, ecc.)

2. Il secondo passo è fornire linee guida per una fotografia etica e sicura. Durante questa discussione, il facilitatore sottolinea il fatto che, nella scelta dei soggetti da immortalare, i partecipanti devono tenere a mente che potrebbero trovarsi in situazioni spiacevoli (fotografare comportamenti/atteggiamenti privati, imbarazzanti o illegali).
3. Quando si lavora in gruppo, è essenziale stabilire delle regole di base e chiarire perché le regole di base sono necessarie. Come accennato in precedenza, Photovoice è un processo collaborativo, quindi, il facilitatore deve chiarire questo punto fin dall'inizio. Inoltre, il facilitatore deve assicurarsi di creare uno spazio sicuro e un team collaborativo che garantisca un supporto reciproco, spiegando l'importanza dell'ascolto attivo. Inoltre, impegnarsi in esercizi di creazione del gruppo può servire al raggiungimento dello scopo previsto in questa sessione.

Debriefing

Il facilitatore dovrebbe porre ai partecipanti le seguenti domande:

- Quando è etico scattare foto?
- Come si chiede il permesso di scattare una foto?
- Si deve chiedere ai soggetti di firmare una liberatoria?
- Come si reagisce se il soggetto rifiuta di essere fotografato?

Risultati attesi

Conoscenza

- Comprendere i principi fondamentali del metodo Photovoice
- Conoscere gli obiettivi chiave della tecnica Photovoice
- Acquisire una comprensione approfondita della fotografia etica

Abilità

- Capacità di usare una macchina fotografica ai fini di un progetto di Photovoice
- Applicare i principi della fotografia sicura ed etica
- Sviluppare capacità di lavoro di gruppo
- Sviluppare capacità di ascolto attivo

Comportamenti

- Fotografare in modo etico

Consigli per facilitatori/formatori/mentori

Ci sono alcune linee guida generali che un facilitatore dovrebbe prendere in considerazione quando pianifica un'attività di Photovoice.

- Per sua natura, Photovoice è un processo partecipativo e collaborativo, per tutta la sua durata. Pertanto, i partecipanti partecipano alla pianificazione ed all'attuazione del progetto. Inoltre, le esigenze e le caratteristiche specifiche dei partecipanti devono sempre essere prese in considerazione quando si pianifica una sessione di formazione.
- I partecipanti hanno bisogno di formazione, indipendentemente dal loro background. È importante tenere in considerazione che alcuni dei discenti adulti potrebbero non aver mai usato una macchina fotografica prima, mentre altri potrebbero avere familiarità con essa. In entrambi i casi, si dovrebbe fornire loro una formazione di base sulle tecniche fondamentali della fotografia documentaria e sull'uso dell'attrezzatura.
- Linee guida sull'etica della fotografia e, soprattutto, giusti comportamenti da avere mentre si fotografa devono essere fornite ai partecipanti.
- I partecipanti a qualsiasi attività di Photovoice hanno bisogno di supporto e devono avere la possibilità di mostrare, condividere e discutere le loro foto. Creare un ambiente sicuro e di supporto reciproco in cui possano acquisire fiducia nella loro capacità di esprimere opinioni e idee è fondamentale per il processo.
- Ogni progetto di Photovoice deve avere un significato nascosto più grande che vada oltre la sessione di formazione. I partecipanti devono avere la possibilità di vedere le loro foto utilizzate in modo positivo e significativo. Un modo per raggiungere questo obiettivo è quello di organizzare una mostra o un evento pubblico.

Strumento 2 – Affrontare il cambiamento climatico: una questione di diritti umani

Scopo e obiettivi

- Imparare a conoscere i cambiamenti climatici da un punto di vista scientifico
- Imparare quali sono le principali attività umane che mettono in pericolo il pianeta
- Capire come gli effetti dei cambiamenti climatici influenzano il nostro ecosistema
- Comprendere la connessione tra i diritti umani e il cambiamento climatico; saperli identificare
- Conoscere le categorie più vulnerabili all'alterazione dell'ambiente
- Riflettere su come ognuno di noi può essere direttamente influenzato dal cambiamento climatico

Durata

150 minuti

Materiali Necessari

- Accesso ad Internet
- Computer
- Pennarelli, penne, carta
- Macchina fotografica

Metodologia e Tecniche

I partecipanti vengono prima introdotti all'argomento, acquisendo una conoscenza di base sufficiente per comprendere i meccanismi base del cambiamento climatico e la sua connessione con i diritti umani. L'apprendimento avviene attraverso l'insegnamento frontale, la discussione, l'ascolto reciproco e la ricerca di gruppo. Prima di iniziare il lavoro pratico per l'attività (Photovoice), verrà chiesto ai partecipanti di riflettere su come sono e/o saranno direttamente interessati dai cambiamenti ambientali, condividendo le loro esperienze nei rispettivi paesi.

Il lavoro pratico include l'applicazione della metodologia di Photovoice. L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti in grado di utilizzare la fotografia per raccontare una storia. Il tema che viene esaminato attraverso questo progetto è "Cambiamento climatico e diritti umani" quindi, la storia che le foto racconteranno, deve essere correlata a tale tema.

Photovoice è un metodo di riflessione e reporting che ha lo scopo ultimo di trasmettere un messaggio e/o condividere una storia/un'esperienza mediante una fotografia accompagnata da una breve descrizione della stessa. Ai partecipanti viene chiesto di condividere un'esperienza diretta degli effetti del cambiamento climatico. Inizialmente, verrà mostrata la foto scattata e seguirà il racconto di una storia che spieghi il contesto della foto. Le foto dovrebbero riflettere la loro prospettiva ed esperienza personale.

Dopo che tutti i lavori sono stati completati, i partecipanti avranno l'opportunità di condividere il proprio lavoro con gli altri partecipanti, di ascoltare le loro storie e di riflettere maggiormente sulla propria.

Preparazione

Imparare di più sull'argomento. Poni l'attenzione dei partecipanti su storie personali e/o di gruppi di persone che erano/sono/saranno colpite dal cambiamento climatico. Assicurarti la partecipazione di persone diverse tra loro (per es. provenienti da paesi, aree geografiche, classi sociali ed economiche diverse). E' importante far entrare le persone in empatia con le categorie più vulnerabili della società così da dimostrare come il cambiamento climatico colpisca tutti. Ricercare esempi di attività e bisogni quotidiani che dipendono dal benessere dell'ambiente e dell'ecosistema. (sicurezza alimentare, qualità dell'acqua, qualità dell'aria, incendi, ecc.) supporta il processo di apprendimento.

Istruzioni e programma della sessione

- Fornire ai partecipanti una versione digitale e/o cartacea della scheda 1, con le informazioni di base sull'argomento.

Aprire una discussione generale sul tema, chiedere ai partecipanti se hanno già familiarità con gli argomenti presentati. Lasciare che facciano domande che possano stimolare riflessioni e fornire loro le informazioni corrette quando richiesto/necessario.

- Il formatore presenta storie di persone e/o popolazioni che sono state colpite dal cambiamento climatico.

Dividere i partecipanti in gruppi e chiedere di pensare a come la loro regione/paese è stata colpita dal cambiamento climatico.

Segue una presentazione dei risultati della loro riflessione/ricerca.

- Dividere i partecipanti in gruppi:
 - Metà del gruppo ricercherà informazioni sull'effetto negativo dell'attività di vari enti sull'ambiente e sull'uomo
 - Metà del gruppo ricercherà soluzioni ed impegni da parte dello Stato su come ridurre l'impatto negativo di certi enti sul territorio nazionale

Lasciare che i partecipanti presentino i risultati e condividano le rispettive idee.

- Introdurre i partecipanti al metodo di Photovoice e spiegare il compito da svolgere.

"Il cambiamento climatico davanti ai miei occhi" – Scatta una foto che rappresenti un effetto del cambiamento climatico che ti ha colpito direttamente e condividi la storia che vuoi raccontare con gli altri.

Debriefing

1. Come può il cambiamento climatico influenzare la vita umana? Menziona i diritti umani fondamentali: diritto alla vita, alla salute, al cibo, all'acqua, all'alloggio, ai mezzi di sussistenza.
2. Pensi che le azioni individuali siano importanti per un cambiamento globale? Se sì, che tipo di azioni e quanto sono importanti?
3. Il cambiamento climatico colpisce tutti con la stessa intensità?
4. Quali sono i paesi che inquinano di più (nel passato e nel presente)? Nel caso di soggetti quali aziende, a chi appartengono?
5. Quali sono le attività che possono causare/influenzare/accelerare eventi naturali catastrofici?
6. Perché il cambiamento climatico è una questione di diritti umani?

Risultati attesi

Conoscenza

- Definizione di cambiamento climatico

- Comprensione dei diritti umani fondamentali
- Connessione tra cambiamento climatico e diritti umani
- Effetti del cambiamento climatico sulle generazioni future

Abilità

- Riconoscere l'effetto delle attività umane sull'ecosistema e sulla vita delle persone
- Costruirsi un'opinione basata su fatti - dati scientifici e rapporti ufficiali

Comportamenti

- Riconoscere situazioni di ingiustizia e discriminazione di individui e gruppi di individui legate al cambiamento climatico
- Avere empatia verso gli altri
- Essere pronti ad imparare e a condividere le nuove conoscenze riguardo all'argomento con altre persone

Schede

Informazioni di base sul cambiamento climatico

Ulteriori letture ed approfondimenti

AMNESTY INTERNATIONAL. (2022). Retrieved August 2, 2022, from CLIMATE CHANGE: <https://www.amnesty.org/en/what-we-do/climate-change/>

Carrington, D. (2019, June 25). 'Climate apartheid': UN expert says human rights may not survive. *The Guardian: International Edition*. Retrieved from <https://www.theguardian.com/environment/2019/jun/25/climate-apartheid-united-nations-expert-says-human-rights-may-not-survive-crisis>

Climate change: Link with human behaviour a 'fact' UN report says. (2021, August 9). Retrieved from BBC: <https://www.bbc.co.uk/newsround/58144949>

Timperley, J. (2021, November 9). *BBC*. Retrieved from The world's fight for 'climate justice': <https://www.bbc.com/future/article/20211103-the-countries-calling-for-climate-justice>

Verkooijen, P., & Abdul. M, A. (2021, September 30). The climate crisis is destroying the human rights of those least responsible for it. *The Guardian: International Edition*. Retrieved from <https://www.theguardian.com/global-development/2021/sep/30/the-climate-crisis-is-destroying-the-human-rights-of-those-least-responsible-for-it>

What does climate change have to do with human rights? (2018, December 10). Retrieved from Greenpeace International: <https://www.greenpeace.org/international/story/19885/what-does-climate-change-have-to-do-with-human-rights/>

Strumento 3 - Impatto sull'ecosistema e sulle risorse naturali

Scopo e obiettivi

L'obiettivo principale della sessione è quello di esplorare le implicazioni del cambiamento climatico sugli ecosistemi e sulle risorse naturali- e quindi sui diritti umani- attraverso l'uso del metodo di Photovoice.

Durata

90 minuti per la sessione di formazione.

Stabilire un giorno per la mostra fotografica.

Materiali Necessari

Per la realizzazione di questa sessione, saranno necessari materiali standard: lavagne, carta e pennarelli.

Inoltre, trattandosi del metodo Photovoice, saranno necessari altri materiali come macchine fotografiche digitali, batterie o caricabatterie e carta fotografica.

Una stampante fotografica e un computer portatile sono necessari in una fase successiva per la selezione e la stampa delle foto.

Metodologia e tecniche

Photovoice è un processo complesso nel quale i partecipanti usano immagini e/o video per descrivere aspetti del loro mondo e delle loro esperienze con l'obiettivo di condividerle successivamente con altri. Le foto, accompagnate da didascalie, sono poi utilizzate per trasmettere un messaggio al pubblico e ad i responsabili politici, al fine di creare un cambiamento effettivo nella società.

Photovoice si fonda su cinque concetti principali:

- Le immagini insegnano
- Le immagini hanno il potere di influenzare la politica
- Le immagini che danno forma ad una nuova e più giusta politica, dovrebbero coinvolgere tutti i membri della comunità
- L'obiettivo di includere e coinvolgere nel dibattito politici e altre persone influenti

- L'importanza dell'azione individuale e comunitaria

La tecnica di Photovoice mira a raggiungere i seguenti obiettivi chiave:

- Aiutare coloro che non hanno voce a farsi sentire, permettendo loro di riflettere sulle rispettive esperienze- positive o negative- e condizioni in quanto membri di una comunità.
- Promuovere il pensiero critico, fornendo l'opportunità di scegliere, discutere e riflettere sui soggetti di ogni fotografia. Questo permette una migliore comprensione delle circostanze di vita dei partecipanti, così come delle forze economiche, sociali, psicologiche e politiche che hanno giocato un ruolo nel creare tali circostanze.
- Ottenere un cambiamento effettivo che migliorerà la vita della comunità, influenzando il potere decisionale dei responsabili politici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, è vitale comprendere l'importanza di tale strumento e riconoscere l'impegno che esso comporta; infatti non si tratta semplicemente di insegnare ai partecipanti ad utilizzare la macchina fotografica per far scattare foto e/o registrare video. In una prima fase, il facilitatore guiderà i partecipanti all'uso di una macchina fotografica, illustrando e spiegando le pratiche documentarie sicure ed etiche. È importante incontrare il gruppo in modo regolare per mostrare e discutere le immagini scattate, condividere opinioni e stati d'animo in un ambiente sicuro e solidale.

Un progetto Photovoice può essere uno strumento potente per il cambiamento sociale ma ha bisogno di essere utilizzato accuratamente, con un chiaro obiettivo stabilito.

Preparazione

Stampare le dispense fornite in anticipo per facilitare il dibattito e le attività di riflessione.

Nel caso di workshop di formazione rivolti ad educatori e facilitatori, sono preferibili gli spazi interni poiché rendono più semplice lo svolgimento del processo di formazione (per ex il download delle foto durante il Photovoice etc..) Per il giorno della mostra (la data deve essere decisa dal gruppo), uno spazio provvisto di ampie pareti dove le foto possono essere esposte è l'ideale ma, quando questo non è possibile, i facilitatori dovrebbero escogitare alternative creative.

Istruzioni e programma della sessione

1. Dare il benvenuto ai partecipanti e introdurre il tema della sessione.
2. Chiedere ai partecipanti di compilare la scheda con le domande riguardanti il dibattito del giorno, dove indicheranno le loro esperienze e testimonianze personali nell'ambito del cambiamento climatico.
3. Spiegare che questa attività servirà come punto di partenza della sessione
4. Facilitare la discussione, indirizzandola verso il fulcro tematico della sessione. In particolare, fare riferimento alle seguenti implicazioni del cambiamento climatico sugli ecosistemi e sulle risorse naturali:

a. **Impatto sulle risorse di acqua potabile:** Il cambiamento climatico provoca la significativa riduzione delle risorse idriche superficiali e sotterranee nella maggior parte delle regioni subtropicali aride, intensificando così la competizione per l'acqua tra il sistema agricolo, gli ecosistemi, gli insediamenti, l'industria e il settore della produzione di energia, e influenzando la sicurezza idrica, energetica e alimentare regionale. Esso provoca anche l'aumento della siccità, specialmente nelle zone aride. Le cause principali di queste carenze d'acqua e siccità diffusa previste includono: (i) la riduzione delle precipitazioni, (ii) la riduzione del manto nevoso, che si traduce in una minore quantità di neve che rifornisce fiumi e torrenti; (iii) l'aumento delle temperature, che causano l'evaporazione dalle acque superficiali e dai suoli; e (iv) l'innalzamento del livello del mare, che contribuisce all'inondazione di acqua salata delle risorse di acqua dolce. Inoltre le variazioni di clima- nel volume e nel tipo di precipitazioni- così come gli aumenti di temperatura e l'innalzamento del livello del mare, possono danneggiare gli ecosistemi d'acqua dolce cambiando il flusso e la qualità dell'acqua. Questo ha anche un impatto negativo sulla disponibilità di forniture d'acqua per il consumo umano ed altri usi.

Diritti interessati: diritto all'acqua e ai servizi igienici, diritto alla salute, diritto alla vita, diritto al cibo, diritto ad un adeguato standard di vita.

b. **Ecosistemi terrestri:** È stato osservato che, negli ultimi decenni, molte specie di piante e animali hanno già cambiato i loro habitat originari e il loro comportamento in risposta al cambiamento climatico ma è probabile che molte altre non saranno in grado di adattarsi alle condizioni climatiche in rapido cambiamento. Quindi, il cambiamento climatico ha un impatto negativo sulle popolazioni e sulla sopravvivenza di molte specie. Le più colpite saranno le specie che attualmente sono

a rischio di estinzione. Inoltre, è stato osservato in tutto il mondo l'effettivo rischio che si verifichi il fenomeno noto come "Forest dieback" (deperimento forestale). Questo fenomeno costituisce un grave rischio ambientale, con impatti su clima, biodiversità, qualità dell'acqua, produzione di legno e i mezzi di sussistenza. Le alte temperature, la siccità e i cambiamenti nell'abbondanza e nella sopravvivenza delle specie sono tutti collegati al cambiamento climatico.

Diritti interessati: diritto al cibo, diritto ad un adeguato standard di vita, diritto alla salute.

5. Dopo aver discusso i punti di cui sopra, spiegare ai partecipanti la successiva attività: scattare delle foto che esprimano il loro punto di vista sugli argomenti trattati sopra.
6. Fornire ai partecipanti l'attrezzatura necessaria e fissare una data e un'ora specifiche per incontrarsi di nuovo con l'obiettivo di discutere le foto e la didascalia che le accompagna. Questa attività dipende dalla flessibilità e disponibilità di tempo del facilitatore. Durante questa fase, avrà luogo anche la selezione delle foto che in seguito saranno esposte.
 - a. Fissare una data e un'ora per organizzare la mostra fotografica. Questa attività dipende dalla flessibilità e dalla disponibilità di tempo a disposizione del facilitatore.

Debriefing

Usare la scheda di approfondimento per raccogliere opinioni e punti di vista dei partecipanti sulla sessione precedente sull'argomento discusso.

Risultati attesi

Conoscenza

- Conoscere i diritti umani influenzati dal cambiamento climatico
- Comprendere le modalità di realizzazione di una sessione di Photovoice

Abilità

- Fruire della capacità di ascolto attivo.
- Sviluppare competenze fotografiche.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

Comportamenti

- Maggiore consapevolezza da parte dei partecipanti della relazione tra diritti umani e cambiamento climatico.
- Utilizzare il metodo Photovoice quale strumento efficace nell'approccio e gestione di temi complessi.

Schede

- Scheda con domande
- Scheda con domande di riflessione

Strumento 4 - Aria fresca, acqua pulita, suolo sano e biodiversità

Scopo ed obiettivi

L'obiettivo generale è quello di rendere i partecipanti consapevoli dell'importanza della biodiversità e del suolo come presupposto per poter godere di una vita sana. Inoltre, i partecipanti dovrebbero approfondire le loro conoscenze in merito ai fenomeni climatici come impreviste ondate di calore e periodi di siccità che hanno un impatto sull'aria fresca e sull'acqua pulita.

Durata

120 – 140 minuti in media.

Materiali necessari

Per la realizzazione di questa sessione saranno necessari i materiali standard del workshop, come lavagne a fogli mobili, carta, pennarelli e raccolte di informazioni e dati del sito web delle Nazioni Unite relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile(SDGs).

Inoltre, poiché la sessione si basa sul metodo Photovoice, saranno necessari altri materiali, in particolare, fotocamere digitali, batterie o caricabatterie e carta fotografica.

Una stampante fotografica e un computer portatile sono necessari in una fase successiva per la selezione e la stampa delle foto.

Metodologia e tecniche

Il background metodologico di questa particolare sessione deriva dal metodo di Photovoice. Utilizzando fotografie scattate e selezionate dai partecipanti, gli intervistati possono riflettere ed esplorare le ragioni, le emozioni e le esperienze che li hanno guidati nella scelta delle immagini. Utilizzando tecniche etnografiche che fondono fotografia, dialogo critico e conoscenza esperienziale, i partecipanti riflettono e trasmettono le preoccupazioni della loro comunità per una rappresentazione autentica della loro cultura, per rivelare i problemi sociali e avviare un cambiamento sociale.

I facilitatori devono essere a conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'UE ha stabilito affinché i risultati diventino realtà nel 2030.

Preparazione

Stampare le principali notizie ed i numeri più rilevanti pubblicati dalle Nazioni Unite in merito ai seguenti SDG e ai loro obiettivi:

- Obiettivo 6: Garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici per tutti.
- Obiettivo 7: Garantire l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna.
- Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili.
- Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Quanto al workshop sono preferibili spazi al chiuso per la formazione dei facilitatori, la conduzione del processo e il download delle foto durante la sessione di Photovoice. Per il giorno della mostra (la data deve essere decisa dal gruppo), l'ideale sarebbe uno spazio con ampie pareti dove appendere le foto ma i facilitatori dovrebbero escogitare alternative creative quando ciò non è possibile.

Istruzioni e programma della sessione

1. Dare il benvenuto ai partecipanti e fare un giro di presentazioni tra tutti i partecipanti (facilitatore/i incluso).
2. Presentare loro il tema della sessione.

Dividere i partecipanti in due gruppi e fornire loro 2 degli SDG elencati sopra per discutere in gruppo sulle informazioni date - ad esempio, esperienze di vita quotidiana, riflessioni nei ricordi, ecc.

3. Distribuire le dispense sugli SDG tra i gruppi (circa 30 minuti).
4. I facilitatori devono supportare ed assistere nella discussione riguardo agli obiettivi di sviluppo sostenibile guidando i partecipanti attraverso l'argomento. Si dovrebbe richiamare l'attenzione sugli effetti e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici che minacciano l'aria pura, l'acqua pulita, la salute del suolo e la biodiversità. Inoltre, il problema delle ondate di calore possono essere incluse nella discussione per paesi come Cipro e Italia. (circa 30 minuti)
5. La domanda a cui i partecipanti devono rispondere attraverso le loro immagini è la seguente: "Quali sono gli ipotetici effetti su suolo, acqua, aria e biodiversità che potete

identificare intorno a voi? (Ad esempio a Cipro, i laghi salati hanno un impatto vitale sulla biodiversità dell'ambiente che attrae gli uccelli migratori).

6. Ai partecipanti deve essere fornita tutta l'attrezzatura necessaria per scattare le foto.
7. Il gruppo di partecipanti e i facilitatori deve decidere la data e l'ora in cui esporre le foto selezionate.

Debriefing

Domande che il facilitatore potrebbe utilizzare per avviare la discussione:

- Quali differenze noti intorno a te (nell'aria fresca, nell'acqua pulita, nel suolo sano e nella biodiversità) rispetto ai tempi della tua adolescenza?
- Come sono identificabili queste differenze nella vita quotidiana? (ad esempio, fa più freddo/caldo ora rispetto a quando eri piccolo/a?)
- Pensi che ciò limiti la qualità della tua vita?
- Cosa pensi che succederà se non cambiamo le nostre azioni con l'obiettivo di fermare il cambiamento climatico?
- Utilizzi risorse energetiche rinnovabili a casa tua? Ciò ha migliorato la qualità della tua vita e ha giovato all'ambiente?

Scopi ed obiettivi specifici

Conoscenza

- Comprendere l'importanza di suoli resilienti e sostenibili per la salute (delle persone e degli organismi presenti sul suolo).
- Comprendere il ruolo della biodiversità, dei suoi effetti sul suolo e della fornitura di servizi ecosistemici per il successo degli SDGs - produzione alimentare, qualità dell'acqua, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Abilità

- Imparare a conoscere i cambiamenti climatici e il modo in cui influiscono su uno stile di vita sano.
- Individuazione delle azioni che i singoli possono intraprendere.

Comportamenti

- Aumentare la consapevolezza dei cittadini riguardo al cambiamento climatico.
- Riflessione critica sulle azioni che gli individui potrebbero intraprendere per una vita più sana in relazione al cambiamento climatico.

Consigli per facilitatori/formatori/mentori

I facilitatori devono essere a conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile che l'UE ha stabilito affinché i risultati diventino realtà nel 2030.

Schede

SDGs - Obiettivo 6 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/water-and-sanitation/>

SDGs - Obiettivo 7 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/energy/>

SDGs – Obiettivo 12 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/>

SDGs - Obiettivo 13 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/climate-change/>

ANIMAZIONE EDUCATIVA

L'animazione si riferisce a un'immagine in movimento riprodotta che raffigura il movimento di oggetti disegnati in grado di rappresentare visivamente cambiamenti concettuali, processi e dinamiche. "Metodi e tecniche dell'animazione" come metodo educativo sta guadagnando importanza e riconoscimento giorno dopo giorno al punto che la maggior parte dei progetti educativi e dei corsi di formazione sono considerati incompleti senza il ricorso alle tecniche di animazione. Inoltre, l'uso dell'animazione non si limita al solo pubblico giovane facilmente coinvolto dal ricorso a immagini, forme e colori vivaci, ma è anche utilizzato come strumento di apprendimento altrettanto diffuso a livello di istituti superiori con insegnanti e tutor altamente competenti e qualificati.

L'uso delle animazioni è stato fortemente incoraggiato come alternativa innovativa, costruttivista e incentrata sullo studente agli approcci didattici tradizionali. Studi condotti in molti paesi hanno dimostrato gli effetti positivi dell'uso di metodologie e tecnologie di visualizzazione diverse e innovative sulla comprensione di concetti di vari ambiti da parte degli studenti.

Quali sono i vantaggi dei video educativi di animazione?

- L'animazione rende l'apprendimento più accessibile - gli ausili visivi aiutano a comprendere processi astratti e invisibili poiché illustrano fenomeni o concetti che potrebbero essere difficili da visualizzare.
- L'animazione è chiara - le immagini permettono di prevenire lo sviluppo di idee sbagliate da parte degli studenti e di guidarli verso le nuove conoscenze.
- L'animazione è coinvolgente - l'ascolto di una lezione con elementi audio-visivi mantiene gli studenti impegnati. Infatti il 90% delle informazioni assorbite dal cervello è di tipo visivo.
- L'animazione aumenta la motivazione - alcuni studi hanno evidenziato che l'uso di tecniche e metodi dell'animazione durante le lezioni influisce sulla motivazione all'apprendimento e aumenta il desiderio di imparare.
- L'animazione è flessibile - rispetto al semplice materiale testuale, l'animazione copre le sfere visive, audio e di movimento, offrendo un approccio unico e flessibile all'apprendimento. I materiali didattici possono essere adattati a molte categorie di studenti.

Vantaggi di apprendimento

L'animazione può aiutare gli allievi di tutte le età poiché i video di animazione 2D standard si basano più su metodi di insegnamento audio-visivi che su elementi testuali. Ciò consente di risparmiare tempo, fatica e stress mentale.

Nel caso di giovani con scarso rendimento, le ricerche dimostrano che l'uso di animazioni per l'apprendimento diminuisce il rischio di distrazione da parte dello studente poiché è più probabile che la disattenzione prenda il sopravvento quando i compiti sono noiosi o estremamente difficili. L'inclusione di didascalie aggiunge ulteriori stimoli visivi che possono aiutare a mantenere l'attenzione sul contenuto.

TEMA 2: IL DIRITTO DEI CITTADINI DELL'UE ALLA PROTEZIONE DEI DATI E ALLA PRIVACY ONLINE - ANIMAZIONE EDUCATIVA

Strumento 1 – Il diritto alla privacy

Scopo e obiettivi

- Illustrare l'origine storica della nozione di privacy e spiegare come è diventata una delle questioni più importanti dell'era dei Big Data.
- Introdurre il GDPR quale pietra miliare internazionale per la privacy e la protezione dei dati.

Durata

45 minuti

Materiali Necessari

Dispositivi elettronici (PC, tablet, smartphone) e collegamento a internet a supporto delle attività di apprendimento online (video, quiz, giochi, ecc.).

Metodologia e tecniche

Le tecniche utilizzate dal facilitatore/formatore/mentore prevedono la condivisione di nozioni e informazioni di base sull'origine e l'importanza del GDPR, organizzando una serie di attività didattiche collegate a situazioni di vita reale (ad esempio, come leggere e capire il GDPR mentre si naviga in un sito di e-commerce). L'approccio generale è l'apprendimento esperienziale.

I video didattici rappresentano uno dei metodi di insegnamento più diretti per gli studenti di ogni età e di ogni materia perché, come per le foto/immagini, l'animazione permette di visualizzare immediatamente i concetti. Questo può essere molto utile quando si affrontano argomenti complessi. In questo senso, l'apprendimento basato sull'animazione si adatta bene a questo strumento (le origini del GDPR) e permette ai concetti chiave di radicarsi nella memoria dell'allievo. Il nostro cervello ha una forte affinità con i video perché è preparato a ricordare più facilmente i contenuti basati sulle immagini rispetto alla semplice lettura di una pagina di sole parole. Un utente medio ricorda un messaggio quasi al 100% quando lo guarda rispetto a quando lo legge. Inoltre, l'apprendimento basato sull'animazione può essere considerato parte di un insieme più completo di competenze che gli studenti adulti e senior devono acquisire. I non nativi digitali possono esplorare

diversi dispositivi digitali, a partire dal proprio smartphone. L'inclusione sociale e la cittadinanza attiva non possono escludere l'alfabetizzazione digitale. Tutti i video creati per le sessioni dell'argomento 2 e le attività correlate utilizzeranno diversi strumenti di e-learning per promuovere le competenze digitali e di inclusione sociale nei discenti adulti e senior.

I principali vantaggi di questo metodo sono:

- Il contenuto è di più facile comprensione.
- Promuove il pensiero e la riflessione approfondita negli studenti permettendo loro di elaborare i concetti in modo interattivo.
- Rafforza la capacità di attenzione
- Aumenta la creatività degli studenti
- Fornisce stimoli e suggerimenti importanti per la conversazione.

L'apprendimento esperienziale è un altro principio fondamentale da adottare quando si ha a che fare con studenti adulti e senior. L'educazione comporta l'affinamento e la modifica di vecchie idee e l'introduzione di nuove, e l'esperienza è il veicolo attraverso il quale questo processo può avvenire. La risposta alle nuove idee dipende da quelle attuali (ad esempio, la consapevolezza dei discenti adulti e senior del mondo digitale e dei dati personali online). La responsabilità del formatore è quella di creare l'esperienza e sviluppare la discussione e il dibattito sul tema in modo da massimizzarne il valore (ad esempio, essere pienamente consapevoli dei propri diritti quando si naviga in un sito web).

Preparazione

1. Apprendimento pregresso: Quanto sai già di questo argomento?
2. Imparare di più sul GDPR e sulla privacy, navigando sui seguenti siti web:
 - a. Guida completa alla conformità al GDPR <https://gdpr.eu/>
 - b. Direttiva NIS
 - c. Gestione della sicurezza delle informazioni <https://www.iso.org/isoiec-27001-information-security.html>

3. Preparare alcune illustrazioni dei concetti chiave del GDPR che spieghino l'importanza di certe normative sulla privacy (es. Usare una linea temporale per aiutare i partecipanti a capire le varie fasi).

4. Far interagire i partecipanti attraverso attività individuali (simulazioni, ricerche, studi di casi e altre attività di problem-solving) e di gruppo (discussioni, giochi di ruolo, giochi cooperativi).

Questo può essere fatto progettando attività online con diversi strumenti di apprendimento basati sul web. Ad esempio, il formatore può utilizzare:

Mentimeter: uno strumento di presentazione interattiva che consente di creare presentazioni, sondaggi interattivi, quiz e "nuvole di parole". In questo caso, il formatore può iniziare la sessione chiedendo ai partecipanti cosa sia per loro la privacy.

Quizlet: uno strumento di apprendimento digitale che include carte digitali, giochi di memoria e quiz dal vivo.

Socrative: un sistema di risposta per studenti basato su cloud che consente ai facilitatori di creare semplici quiz che gli studenti possono svolgere rapidamente su PC o, più spesso, tramite i tablet dell'aula o i loro smartphone.

Questi sono solo alcuni esempi del vasto mondo dell'e-learning. Ognuno può decidere se utilizzare tali strumenti o meno.

5. Preparare un'attività di autovalutazione: quiz, domande a scelta multipla o quelle a riempimento degli spazi vuoti e/o esercitazioni simili da far compilare ai partecipanti.

Istruzioni e programma della sessione

1. Chiedi ai partecipanti se hanno mai pensato che i loro dati personali siano stati usati illegalmente. Lascia che i partecipanti parlino delle loro esperienze personali ed esplorino le loro aspettative sul GDPR descrivendo come esso influisce sulla loro vita quotidiana.
2. Spiega perché una buona regolamentazione dei dati personali è essenziale, portando esempi famosi di violazione dei dati, a livello nazionale e internazionale.
3. Utilizza il materiale di formazione per illustrare i principi del GDPR. Ogni video sarà diviso in due parti per alleggerire il carico cognitivo della sessione.

4. Chiedi ai partecipanti di svolgere l'esercizio o l'attività prevista. Questa attività può essere alternata durante la sessione a seconda della parte del video che il facilitatore sta spiegando.
5. Svolgi una breve sessione di debriefing e chiedi ai partecipanti di fare il quiz di autovalutazione.

Debriefing

Poni le seguenti domande:

- Quando è apparso per la prima volta il concetto di privacy?
- La nozione di privacy si è sviluppata nell'ultimo decennio o no?
- Perché i concetti di privacy e protezione dei dati sono correlati?
- Perché è importante proteggere i nostri dati personali?
- Cos'è il GDPR e chi/cosa riguarda?

Risultati attesi

Conoscenza

- Elencare le fasi principali dell'evoluzione storica del concetto di privacy

Abilità

- Spiegare i due concetti chiave della nozione di privacy
- Identificare i principali miglioramenti della legislazione europea in materia di privacy.

Comportamenti

- Differenziare gli aspetti principali della protezione della privacy e dei dati personali

Ulteriori letture ed approfondimenti

CHARTER OF FUNDAMENTAL RIGHTS OF THE EUROPEAN UNION. (2012, October 26). Retrieved August 2, 2022, from EUR-Lex: Official website of EU: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=EN>

Complete guide to GDPR compliance. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from GDPR.EU: <https://gdpr.eu/?cn-reloaded=1>

Data protection and online privacy. (2022, January 7). Retrieved August 2, 2022, from Your Europe: https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/internet-telecoms/data-protection-online-privacy/index_en.htm

Strumento 2 – Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Scopo e obiettivi

- Definire il GDPR e il suo campo di applicazione fornendo una serie di termini e definizioni chiave che favoriranno l'educazione civica e rafforzeranno la partecipazione degli studenti adulti e senior nell'era digitale.
- Illustrare i 6 principi sulla privacy contenuti nel GDPR che regolano la relazione tra i responsabili del trattamento dei dati e gli interessati.
- Illustrare gli 8 diritti che gli interessati devono esercitare ogni volta che i nostri dati personali vengono raccolti; si tratta di un modo per potenziare le competenze degli immigrati digitali, rendendoli sia digitalmente idonei sia civicamente impegnati.
- Fornire una guida che segua le direttive europee sulla protezione dei dati e che fornisca agli interessati delle procedure specifiche da seguire anche in caso di violazioni.

Durata

50 minuti

Materiali necessari

Dispositivi elettronici (PC, tablet, smartphone) e collegamento a internet a supporto delle attività di apprendimento online (video, quiz, giochi, ecc.).

Metodologia e tecniche

I video didattici saranno al centro della metodologia di apprendimento basata sull'animazione. I vantaggi riguardano la visualizzazione dei concetti, la migliore comprensione dei contenuti grazie agli stimoli visivi e il risparmio di energia cognitiva. Il formatore dovrebbe anche tenere a mente l'approccio "learning-by-doing" (imparare facendo), in quanto i discenti adulti/senior sono più concentrati su attività pratiche, significative e auto-dirette per acquisire nuove conoscenze.

Le tecniche utilizzate dal facilitatore/formatore/mentore hanno l'obiettivo di creare un certo vocabolario necessario per poter approfondire il GDPR e le sue principali caratteristiche. La metodologia per questa unità combinerà l'auto-apprendimento (cioè il tutoraggio tra pari, la ricerca individuale sul tema) e la condivisione di esperienze di vita da parte di immigrati digitali. La fase di

condivisione di feedback e quella dell'esercitazione pratica rappresentano i pilastri dell'apprendimento per gli adulti.

Preparazione

1. L'apprendimento pregresso: sulla base della citata Guida alla conformità al GDPR (<https://gdpr.eu/>), come puoi riassumere i punti principali di questa direttiva europea?
2. Cerca i video, tutorial e altri strumenti di apprendimento applicati al GDPR per coinvolgere il gruppo target oppure crea il tuo video.
3. Illustra il GDPR usando un linguaggio chiaro e conciso, fornendo ai partecipanti il vocabolario necessario. Fai sempre riferimento all'articolo di origine del regolamento per favorire l'auto-apprendimento e ulteriori studi.
4. Fai interagire i partecipanti attraverso attività individuali (simulazioni, ricerche, studi di casi e altre attività di problem-solving) e di gruppo (discussioni, giochi cooperativi).
5. Prepara attività di autovalutazione: quiz, domande a scelta multipla o a riempimento degli spazi vuoti e simili.

Istruzioni e programma della sessione

- Chiedere ai partecipanti se sono consapevoli dei loro diritti come utenti di Internet. Conosci la quantità di dati personali che condividi su Internet ogni giorno? Fai un inventario ed elenca tutti i dispositivi che potrebbero veicolare dati personali. Conosci i tuoi diritti di utente europeo di Internet? Questa prima parte della sessione è dedicata a brainstorming e condivisione dell'esperienza. Diversi strumenti digitali possono favorire la collaborazione tra partecipanti (vedi Strumento 1 – Preparazione)
- Utilizzare il video di animazione educativa per spiegare il GDPR: i suoi soggetti e il suo campo di applicazione, gli organi di controllo dell'UE e le principali sanzioni in caso di violazione.
- Chiedere ai partecipanti di svolgere l'esercizio o l'attività prevista. Queste attività possono essere alternate durante la sessione a seconda della parte del video che il facilitatore sta spiegando.
- Cercare di fare esempi significativi legati a situazioni reali per far comprendere meglio ai partecipanti la portata del GDPR. Ad esempio, leggi l'informativa sulla privacy di Facebook o cerca le sanzioni più elevate per le violazioni del GDPR.

- Condurre una breve sessione di debriefing e chiedere ai partecipanti di rispondere al quiz di autovalutazione.

Debriefing

- Quali sono le 6 basi legali secondo le quali un'organizzazione può raccogliere i tuoi dati personali?
- Cosa comprendono i dati personali?
- Cosa sono i dati personali sensibili?
- Quali attività sono incluse nel trattamento dei dati?
- Qual è la differenza tra il controllore e il responsabile del trattamento dei dati?
- Qual è la funzione delle autorità che si occupano di protezione dei dati?
- Cos'è l'EDPB e qual è la sua funzione?
- Elencare i 6 principi di privacy del GDPR.
- Perché il concetto di responsabilità è importante per il GDPR?
- Cos'è il diritto di cancellazione?
- Quali sono i 3 tipi di violazione del GDPR?
- Quali sono le sanzioni a cui si va incontro se non si è conformi al GDPR? Le sanzioni hanno lo stesso peso delle violazioni?
- Quali sono i 10 criteri seguiti dalle DPA per le violazioni?

Risultati attesi

Conoscenza

- Elencare i 6 principi di privacy del GDPR
- Elencare gli 8 diritti degli interessati
- Elencare i 10 criteri in base ai quali sono determinate le sanzioni del GDPR

Abilità

- Valutare l'affidabilità di un'organizzazione in base alla conformità al GDPR della sua informativa sulla privacy.
- Spiegare e saper applicare gli 8 diritti degli interessati come parte di una cittadinanza attiva nell'era digitale.
- Giudicare la gravità di una violazione del GDPR

Comportamenti

- Essere responsabile dei propri dati personali quando si naviga su Internet, in generale, e quando ci si relaziona con le organizzazioni, in modo particolare.
- Essere in grado di gestire i propri dati personali, anche esercitando il diritto di cancellazione, se necessario.
- Distinguere tra un'informativa sulla privacy ben strutturata e conforme al GDPR e una ambigua, guidando così attivamente gli altri membri della comunità (che siano immigrati digitali o meno) se necessario.

Schede

Modello di politica della privacy del GDPR

Ulteriori letture ed approfondimenti

Il comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB), (n.d.). consultato, 2 Agosto, 2022: https://edpb.europa.eu/edpb_it

Accountability. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from EUROPEAN DATA PROTECTION SUPERVISOR: https://edps.europa.eu/data-protection/our-work/subjects/accountability_en

Protezione dati: Regole per la protezione dei dati (n.d.). consultato, 2 Agosto 2022, Commissione Europea: https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection_it

Three years of GDPR: the biggest fines so far. (2021, May 24). *BBC*. Retrieved August 2, 2022, from <https://www.bbc.com/news/technology-57011639>

What are the GDPR Fines? (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from GDPR.EU: <https://gdpr.eu/fines/>

Quali sono gli aspetti principali del regolamento generale sulla protezione dei dati che le amministrazioni pubbliche devono conoscere? (n.d.). Consultato 2 Agosto 2022,

Commissione Europea https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection/reform/rules-business-and-organisations/public-administrations-and-data-protection/what-are-main-aspects-general-data-protection-regulation-gdpr-public-administration-should-be-aware_it

Strumento 3 –Scrivere un’informativa sulla protezione dei dati (conforme al GDPR)

Scopo ed obiettivi specifici

- Illustrare la procedura di scrittura di un’informativa sulla privacy conforme al GDPR per rafforzare la fiducia degli utenti verso la politica europea sulla privacy
- Promuovere la creazione di una breve informativa sulla privacy per i siti web e altri media online.

Durata

45 minuti

Materiali Necessari

Dispositivi elettronici (PC, tablet, smartphone) e connessione a Internet per supportare i video con l'animazione e le relative attività di apprendimento (quiz online, quiz a scelta multipla, questionari, ecc.).

Metodologia e tecniche

Qual è il background metodologico su cui è stata costruita questa sessione?

Le tecniche utilizzate dal facilitatore/formatore/mentore saranno incentrate sul fornire nozioni e informazioni di base sul processo che sta dietro alla creazione di un’informativa sulla privacy conforme al GDPR. Come naturale continuazione delle unità precedenti, conoscere gli argomenti e la struttura del documento faciliterà l'empowerment dei partecipanti come utenti di Internet.

Come al solito, le attività sono legate a situazioni di vita reale, quindi sarà chiesto loro di immaginare il proprio sito web e di scrivere una breve informativa sulla privacy conforme al GDPR grazie al supporto del modello GDPR.eu o alle funzioni di privacy di Wordpress.

Preparazione

1. Conoscenza pregressa: Sai come è strutturata un'informativa sulla privacy?
2. Impara di più sul GDPR consultando questi siti web:
 - a. **Scrivere una nota sulla privacy conforme al GDPR (modello disponibile al):**
<https://gdpr.eu/privacy-notice/>
 - Per siti web e blog personali, guarda questi esempi di informativa sulla privacy:
<https://www.privacypolicies.com/blog/wordpress-privacy-policy/> (più lingue)
 - <https://termly.io/en/> (solo EN)
3. Illustra la struttura di un'informativa sulla privacy conforme al GDPR. (es. Utilizzando il modello di lezione in h5p per mostrare la procedura in dettaglio passo dopo passo).
4. Far interagire i partecipanti con diversi quiz (es. Mettere in ordine le diverse parti del documento GDPR etc.)
5. L'attività principale di autovalutazione sarà scrivere un breve documento sulla protezione della privacy, rispondendo alle domande "Chi, cosa, perché e come":
 - Chi è il proprietario del sito o dell'app.
 - Quali dati vengono raccolti, perché vengono utilizzati e come
 - Qual è la "base legale" per la raccolta dati. Per esempio, l'utente deve acconsentire o è un requisito legale?
 - Quali diritti ha l'utente di accedere e cancellare i propri dati?
 - Quanto sono sicuri e conformi i trasferimenti di dati transfrontalieri o all'estero?

Istruzioni e programma della sessione

1. Chiedere ai partecipanti se sono in grado di orientarsi quando leggono l'informativa sulla privacy e i termini e le condizioni alle quali danno il loro consenso. Questa prima parte della sessione è dedicata al brainstorming e alla condivisione di esperienze.
2. Spiegare come si scrive un buon documento conforme al GDPR approfondendo le sue varie parti e utilizzando il modello offerto dal sito web GDPR.eu.

3. Utilizzare il video di animazione didattica per consentire ai partecipanti di visualizzare la struttura di una nota sulla privacy conforme al GDPR. Ciò significa fornire un modello animato della nota sulla privacy, facilitando la metodologia dell'“imparare facendo”.
4. Chiedere ai partecipanti di svolgere l'esercizio o l'attività prevista. Questa attività può essere alternata durante la sessione a seconda della parte del video che il facilitatore sta spiegando.
5. Cerca di fare esempi significativi legati a situazioni di vita reale per far comprendere meglio ai partecipanti la struttura del GDPR. Ad esempio, si può proporre di leggere l'informativa sulla privacy di diversi siti web in particolare quelli in cui navigano di più.
6. Spiegare come esercitare il diritto alla “cancellazione” come diritto fondamentale introdotto dal GDPR.
7. Svolgere una breve sessione di debriefing e chiedere ai partecipanti di rispondere al quiz di autovalutazione.

Debriefing

- Quali sono le parti principali di un'informativa sulla privacy conforme al GDPR?
- Perché è importante scrivere una buona informativa sulla privacy conforme al GDPR?
- Come puoi informare correttamente i tuoi visitatori se gestisci un blog che raccoglie dati personali (es. e-mail)?
- Puoi decidere quale stile adottare quando scrivi la tua informativa sulla privacy?
- Vuoi cancellarti dal sito web di un'azienda che in precedenza ha raccolto i tuoi dati. Cosa dovresti fare?
- Quando il diritto di cancellazione non si applica?

Risultati attesi

Conoscenza

- Saper elencare e distinguere le diverse parti della struttura di un avviso sulla privacy conforme al GDPR.

Abilità

- Spiegare il contenuto di ogni parte dell'informativa sulla privacy.
- Identificare le parti mancanti di un'informativa sulla privacy come utente di Internet ma anche come possibile fornitore di contenuti (es. come blogger).

Comportamenti

- Differenziare i principali banner e politiche che appaiono o non appaiono durante la navigazione di un sito web.
- Rispettare il GDPR se si gestisce o si prevede di gestire un blog che raccoglie i dati personali di altri utenti di Internet.

Consigli per facilitatori, trainer e mentori

Provare a supportare il processo di apprendimento, ricorrendo all'uso di immagini poiché gli stimoli visivi presenti in un ambiente digitale (un blog, un sito web) stimolano gli studenti adulti e senior a diventare digitalmente più attivi.

Schede

Modello GDPR.eu per analizzare in dettaglio la struttura del documento e guidare i partecipanti a scrivere la propria informativa sulla privacy.

Modello di richiesta di cancellazione per mostrare ai partecipanti come esercitare questo diritto come previsto dal regolamento UE.

Ulteriori letture ed approfondimenti

Complete guide to GDPR compliance. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from GDPR.EU: <https://gdpr.eu/>

Data protection and online privacy. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from Your Europe: https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/internet-telecoms/data-protection-online-privacy/index_en.htm

Everything you need to know about the "Right to be forgotten". (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from GDPR.EU: <https://gdpr.eu/right-to-be-forgotten/>

Right to Erasure Request Form (Template). (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from GDPR.EU:
<https://gdpr.eu/right-to-erasure-request-form/>

Strumento 4 – Le basi della cyber security

Scopo ed obiettivi specifici

- Introdurre il concetto di sicurezza online e quello dei relativi rischi da evitare durante la navigazione
- Acquisire conoscenze per prevenire frodi, furti d'identità e attacchi alla riservatezza informatica
- Implementare azioni di successo per evitare violazioni nell'ambiente digitale

Durata

45 minuti

Materiali necessari

Dispositivi elettronici (PC, tablet, smartphone) e connessione a Internet per supportare l'animazione e le relative attività di apprendimento (quiz online, a scelta multipla, questionari, ecc.).

Metodologie e tecniche

L'apprendimento basato sull'animazione e sull'esperienza faciliterà i discenti adulti/senior a comprendere meglio l'argomento e stimolerà la loro partecipazione all'interno della comunità, sia in presenza che online.

Le tecniche utilizzate dal facilitatore/formatore/mentore mireranno a fornire nozioni ed informazioni di base sulla sicurezza informatica o sulla protezione di sistemi, reti e programmi da eventuali attacchi digitali.

Preparazione

1. Apprendimento/Conoscenza pregressa: Quanto sai già di questo argomento?

- Impara di più sugli attacchi informatici navigando su questi siti web:

- EU cyber security policies:

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cybersecurity-policies>

- ENISA – the EU cyber security agency: <https://www.enisa.europa.eu/>

- The EU cyber security act:

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cybersecurity-act>

2. Illustrare i concetti chiave della sicurezza informatica e i relativi rischi e le buone pratiche per proteggere i dati personali.
3. Far interagire i partecipanti attraverso attività individuali (simulazioni, ricerche, studi di casi e altre attività di problem-solving) e di gruppo (discussioni, giochi cooperativi).
4. Preparare attività di autovalutazione: quiz, domande a risposta multipla o a riempimento degli spazi vuoti e simili.

Istruzioni e programma della sessione

1. Chiedere ai partecipanti se hanno un antivirus installato sul loro pc o se hanno mai ricevuto mail di phishing o se sono mai stati sotto attacco informatico. La condivisione delle esperienze è fondamentale per creare un legame più profondo con l'argomento. Inoltre, la sicurezza informatica è una questione centrale per tutti e l'UE ha messo in atto diverse strategie per affrontare il problema.
2. Illustrare e spiegare i tipi di minacce digitali che possono incontrare, come eliminarle, quali sono le migliori pratiche (dos e dont's) quando si naviga in internet. È possibile utilizzare anche l'animazione educativa sviluppata per il progetto di Adulation.
3. Chiedere ai partecipanti di svolgere l'esercizio o l'attività prevista. Questa attività può essere alternata durante la sessione, a seconda della parte del video che il facilitatore sta spiegando.
4. Svolgere una breve sessione di debriefing e chiedere ai partecipanti di rispondere al quiz di autovalutazione.

Debriefing

Per fare il debriefing, poni le seguenti domande:

- Cosa significa sicurezza informatica e quali sono le abitudini di sicurezza informatica che dovremmo sviluppare?
- Quanti tipi di minacce digitali ci sono online? Puoi elencare le più famose/comuni?

- Il tuo account gmail è sotto attacco informatico. Come puoi rilevarlo? Quali sono le principali azioni da attuare? A chi dovresti rivolgerti?

Risultati attesi

Conoscenza

- Elencare le minacce digitali che si possono trovare online
- Elencare i passi da seguire quando si subisce un attacco informatico e/o dopo un attacco
- Descrivere le principali misure di sicurezza informatica da attuare ogni giorno

Abilità

- Spiegare cos'è la sicurezza informatica e le sue principali minacce nella nostra vita quotidiana
- Identificare le principali procedure di protezione dei dati (password forte, evitare i pop-up, antivirus, individuare e-mail/formulari falsi)
- Valutare il livello di rischio/danno che un attacco informatico può avere e agire di conseguenza

Comportamenti

- Differenziare le principali minacce digitali in termini di tipo, pericolosità, soluzioni
- Praticare abitudini intelligenti di sicurezza informatica.
- Essere responsabile dei dati personali che carichi online e riuscire a proteggerli efficacemente, anche quando sei attaccato.

Consigli per facilitatori, trainer e mentori

- Integrare la loro personale esperienza.
- Lasciare spazio ai partecipanti per esplorare l'argomento da soli.
- Essere sempre predisposti a raccogliere feedback.

Ulteriori letture ed approfondimenti

Cyber First Aid. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from EUROPEAN CYBER SECURITY MONTH: <https://cybersecuritymonth.eu/cyber-first-aid>

Cybersecurity: how the EU tackles cyber threats. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from European Council - Council of the European Union: <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/cybersecurity/>

Data Protection. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from EUROPEAN UNION AGENCY FOR CYBERSECURITY: <https://www.enisa.europa.eu/about-enisa/data-protection>

ENISA Mandate and Regulatory Framework. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from EUROPEAN UNION AGENCY FOR CYBERSECURITY: <https://www.enisa.europa.eu/about-enisa/regulatory-framework>

European Cybercrime Centre - EC3: Combating crime in a digital age. (2022, March 1). Retrieved August 2, 2022, from EUROPOL: <https://www.europol.europa.eu/about-europol/european-cybercrime-centre-ec3>

Shaping Europe's digital future: The Cybersecurity Strategy. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from European Commission: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cybersecurity-strategy>

The EU's fight against organised crime. (n.d.). Retrieved August 2, 2022, from European Council - Council of the European Union: <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-fight-against-crime/>

STORYTELLING

Nel corso del tempo, gli esseri umani si sono impegnati in conversazioni utilizzando le storie che li hanno aiutati a capire gli altri e il mondo che li circonda. Il National Storytelling Network definisce lo storytelling come "un'antica forma d'arte e una preziosa forma di espressione umana"⁸.

Tuttavia, una storia può essere presentata in molte forme e attraverso metodi diversi e per scopi diversi.⁹ Così, quando si parla di pratica del racconto, l'attenzione si concentra sulle diverse forme di racconto e non sul racconto stesso.¹⁰ Come sostengono M. Carolyn Clark e Marsha Rossiter, l'apprendimento attraverso le storie si basa su tre elementi: ascoltare, raccontare e riconoscere le storie.¹¹ Secondo Horea e Vrečer (2016), invece, lo storytelling coinvolge l'interazione tra il narratore e gli ascoltatori, quindi mette in contatto gli individui.¹²

Ci sono molti modi per raccontare storie e scopi diversi, e uno di questi è quello educativo. La narrazione è stata utilizzata come metodo educativo per "creare consapevolezza, favorire la comprensione, invitare alla riflessione e alla discussione, stimolare la curiosità, ecc."¹³ La narrazione è stata utilizzata come metodo di educazione non formale con lo scopo principale di migliorare l'apprendimento e la creatività degli studenti.¹⁴

Sulla base della revisione della letteratura¹⁵, è certo che lo storytelling offre un'opzione di studio flessibile e creativa, che può contribuire a soddisfare le esigenze particolari degli studenti adulti, che hanno più storie ed esperienze da condividere rispetto ai giovani.¹⁶ Inoltre, Tilkin et al. (2011) hanno concluso che la narrazione come strumento pedagogico aiuta gli studenti a concettualizzare il

⁸ National Storytelling Network (2022). What is Storytelling?. <https://storynet.org/what-is-storytelling/>.

⁹Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning*. Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

¹⁰ Moezzi, M., Janda, K. B., & Rotmann, S. (2017). Using stories, narratives, and storytelling in energy and climate change research. *Energy Research & Social Science*, 31, 1-10. <https://doi.org/10.1016/j.erss.2017.06.034>

¹¹ Clark, M.C. & Rossiter, M. (2008), Narrative learning in adulthood. *New Directions for Adult and Continuing Education*, 2008: 61-70. <https://doi.org/10.1002/ace.306> p. 65.

¹² Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning*. Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

¹³ Ibid p.8.

¹⁴ Ibid p.5.

¹⁵ Enzo Caminotti Jeremy Gray, (2012),"The effectiveness of storytelling on adult learning", *Journal of Workplace Learning*, Vol. 24 Iss 6 pp. 430 – 438 Permanent link to this document: <http://dx.doi.org/10.1108/13665621211250333>.

¹⁶ Tilkin, G & Paulus M. & Biesen A. L, Land J. (2011). 1001 Stories for Adult Learning (Sheherazade project) ISBN 9789081794114. *Lies Kerkhofs, Landcommanderij Alden Biesen, Kasteelstraat 6, B-3740 Bilzen*. <https://issuu.com/aldenbieseneu/docs/sheherazade-manual> pp.13-14.

processo di apprendimento, responsabilizza i discenti adulti, facilita la comunicazione, ispira la crescita personale e coinvolge il discente adulto.¹⁷

¹⁷ Ibid. pp.14-16.

TEMA 3: IMMIGRAZIONE E RISPETTO PER LA DIVERSITÀ - STORYTELLING

Strumento 1 – Costruirsi una propria opinione e comprendere i concetti di migrazione e tolleranza

Scopo ed Obiettivi

- Conoscere le questioni riguardanti l'immigrazione/emigrazione e il rispetto della diversità
- Comprendere il legame tra tolleranza e diversità
- Sviluppare il pensiero critico sul tema dell'immigrazione/emigrazione e rispetto della diversità
- Comprendere e migliorare gli atteggiamenti verso l'immigrazione/emigrazione e la tolleranza

Durata

120 minuti.

Materiali necessari

Breve introduzione al tema della migrazione. Leggere il documento di approfondimento in allegato.

Metodologia e tecniche

Qual è il background metodologico su cui è stata costruita questa sessione?

Quali sono le tecniche che il facilitatore/formatore/tutor deve utilizzare?

Lo sfondo metodologico di questa sessione è l'apprendimento situazionale. Il facilitatore/formatore/tutor si baserà sul metodo dello storytelling, un metodo di educazione non formale. Lo storytelling nel settore dell'educazione e della formazione è usato tra l'altro per creare consapevolezza, favorire la comprensione, invitare alla riflessione e alla discussione, far nascere la curiosità, sviluppare identità e condividere reciproche tradizioni.¹⁸ Le storie sono una fonte di

¹⁸ Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning*. Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

conoscenza e di ispirazione e raccontandole e/o ascoltandole, i giovani imparano a comprendere, accettare e superare i propri pregiudizi.¹⁹ *"Lo storytelling può essere utilizzato per migliorare l'apprendimento e sviluppare la creatività degli alunni o dei giovani nelle scuole o nei centri giovanili. Le sue tre fasi permettono ai beneficiari di ascoltare attentamente, comprendere il racconto, riflettere sugli eventi e trarre conclusioni sviluppando un atteggiamento proattivo tra i giovani che sono coinvolti nella fase post-racconto della storia."*²⁰

Il facilitatore/formatore/mentore utilizzerà la tecnica di cui sopra per migliorare l'atteggiamento e la percezione degli studenti al tema migrazione e la tolleranza della diversità.

Preparazione

Comprendere il tema della migrazione: i fenomeni dell'immigrazione e dell'emigrazione. Definire i fattori principali che causano il fenomeno della migrazione. Esplorare i diversi aspetti dell'integrazione e dell'interazione tra migranti e società ospitante.

Pensare agli obiettivi da raggiungere con questa sessione. Essere preparato sul tema della migrazione (per esempio, leggendo il documento di approfondimento allegato sul tema delle migrazioni). Utilizzare sempre fonti affidabili, come l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Nazioni Unite - IOM).

Tolleranza: pensare alla tolleranza da diversi punti di vista. Tolleranza verso la cultura della società ospitante e tolleranza verso le persone che migrano.

Istruzioni e programma della sessione

1. Esplorare il tema della migrazione. Chiedi ai partecipanti: Quali parole vi vengono in mente quando sentite la parola "MIGRAZIONE". Annota le parole/idee menzionate dai partecipanti.
 - a. Strumenti necessari: lavagna e penna
2. Dividere i partecipanti in due gruppi: un gruppo identificherà i possibili fattori di spinta e l'altro quelli di attrazione della migrazione. Quali altri fattori possono essere fattori di

¹⁹ Ibid. p.16.

²⁰ Ibid. p.12.

spinta e di attrazione della migrazione? Che tipo di modelli di migrazione (emigrazione/immigrazione) esistono? Perché le persone migrano²¹?

a. Strumenti necessari: fogli di carta e penna

3. Chiedere ad un portavoce di ogni gruppo di condividere le rispettive idee sui fattori di spinta e di attrazione. Puoi fare domande simili a queste ai partecipanti durante l'attività:

- Cos'è la migrazione?
- Qual è la differenza tra emigrazione e immigrazione?
- Quali sono i fattori di attrazione e di spinta della migrazione?
- Quali sono le tue esperienze a contatto con persone con un passato migratorio? Conosci le loro storie?
- Condividi i tuoi pensieri sulle ragioni della migrazione.
- Quale può essere il problema più grande per queste persone che entrano o escono da un paese?

4. Dopo aver discusso i fattori di spinta e di attrazione della migrazione con i gruppi, presentare e raccontare una storia a ciascun gruppo. L'educatore/facilitatore sceglierà di raccontare una storia di emigrazione/immigrazione del proprio paese. Storie e testimonianze possono essere trovate [qui](#). Per le storie, l'educatore/facilitatore può pensare alle proprie esperienze personali, o fare un'intervista a qualcuno che è immigrato/emigrato dal proprio paese.

5. Le storie dovrebbero essere raccolte in un documento stampato. L'educatore/formatore sceglie una persona per gruppo che sarà il narratore. Dopo che gli storyteller avranno riassunto le loro storie, le presenteranno al gruppo in prima persona singolare.

Al termine di questa attività, il formatore/facilitatore può porre le seguenti domande ai partecipanti:

- Quale potrebbe essere la ragione della migrazione?
- Che tipo di difficoltà hanno incontrato durante la migrazione?

²¹ Leggi l'approfondimento in allegato.

- Cosa li ha aiutati durante il loro viaggio?
 - Che tipo di atteggiamenti hanno incontrato?
6. Dopo aver discusso le domande del formatore, i due gruppi condivideranno i risultati della loro discussione con l'altro gruppo.
 7. Questa volta i partecipanti devono lavorare insieme ed esplorare di nuovo il tema della migrazione. Creare una “nuvola di parole” sulla parola migrazione e confrontarla con i risultati del primo esercizio; *Miro o un'applicazione simile potrebbe essere utile per questo esercizio per suscitare interesse attraverso una componente visiva.*

Debriefing

Si tratta di domande guida da inserire alla fine della sessione e per ulteriori discussioni.

- Il tuo atteggiamento è cambiato durante lo svolgimento di questo esercizio? Se sì, perché e come; se no, perché e come?
- Ritieni che la tua società sia tollerante nei confronti degli immigrati? Pensi che altri paesi siano più tolleranti nei confronti dei migranti? Che cosa potremmo imparare da altri paesi sulla tolleranza?
- Qual è la tua opinione sul multiculturalismo? Quali sono i suoi effetti: positivi e negativi? Cosa significa per te il motto dell'Unione Europea "uniti nella diversità"?
- Come possiamo lavorare insieme anche se abbiamo lingue, tradizioni/comportamenti diversi e come possiamo superare le rispettive difficoltà?

Risultati attesi

Conoscenza

- Comprensione del concetto di fattore di spinta e di attrazione della migrazione;
- Comprensione di multiculturalismo, assimilazione, integrazione.
- Metodo dello storytelling

Abilità

- Pensiero critico;

- Creatività;
- Storytelling;
- Attitudine al dibattito;
- Abilità nel saper distinguere le proprie attitudini da quelle degli altri e/o di altre società;

Comportamenti

- Atteggiamenti positivi, negativi e neutrali verso la migrazione;
- Comprensione della nozione di tolleranza.

Schede

Migrazione - Materiale di base per i formatori

Ulteriori letture ed approfondimenti

(2021). Retrieved from International Organization for Migration: <https://www.iom.int/>

Annual Report 2020. (2021, August 12). Retrieved from International Organization for Migration: <https://publications.iom.int/books/annual-report-2020>

EU migration policy. (2022, March 25). Retrieved August 2, 2022, from European Council - Council of European Union: <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-migration-policy/>

Funding shortfall forces UNHCR to cut vital programmes in DR Congo. (2021). Retrieved from United Nations High Commissioner for Refugees: <https://www.unhcr.org/>

GLOSSARY ON MIGRATION. (2019). Retrieved from International Organization for Migration: <https://www.iom.int/glossary-migration-2019#:~:text=The%20IOM%20%22Glossary%20on%20Migration%22%20is%20as%20an,at%20creating%20a%20common%20understanding%20of%20migration%20terms.>

Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning*. Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

Migration. (2021). Retrieved August 2, 2022, from BBC:
<https://www.bbc.co.uk/bitesize/guides/z3p4b82/revision/1>

Personal stories. (2021). Retrieved from United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR):
Magyarország: <https://www.unhcr.org/hu/szemelyes-tortenetek-2>

Strumento 2 – Tolleranza e rispetto

Scopi ed obiettivi

- Imparare il concetto di rispetto della diversità
- Comprendere il rapporto tra tolleranza e diversità
- Sviluppare il pensiero critico sul tema della diversità, della tolleranza e dell'accettazione

Durata

90 minuti

Metodologia e tecniche

Lo sfondo metodologico di questa sessione è l'apprendimento situazionale. Il facilitatore/formatore/tutor si baserà sul metodo dello storytelling, un metodo di educazione non formale. Lo storytelling nel settore dell'educazione e della formazione è usato per creare consapevolezza, favorire la comprensione, invitare alla riflessione e alla discussione, far nascere la curiosità, sviluppare identità e condividere reciproche tradizioni.²² Le storie sono una fonte di conoscenza e di ispirazione e raccontandole e/o ascoltandole, i giovani imparano a comprendere, accettare e superare i propri pregiudizi²³. *"Lo storytelling può essere utilizzato per migliorare l'apprendimento e sviluppare la creatività degli alunni o dei giovani nelle scuole o nei centri giovanili. Le sue tre fasi permettono ai beneficiari di ascoltare attentamente, comprendere il racconto, riflettere su gli eventi e trarre conclusioni sviluppando un atteggiamento proattivo tra i giovani che sono coinvolti nella fase post-racconto della storia²⁴".*

Il facilitatore/formatore/mentore utilizzerà la tecnica di cui sopra per migliorare l'atteggiamento e la percezione degli studenti al tema migrazione e tolleranza della diversità.

Preparazione

Pensa agli obiettivi che vorresti raggiungere con questa sessione. Imparare di più sul tema della diversità, della tolleranza e dell'accettazione. L'obiettivo principale quello di far comprendere

²² Horea, S., & Vrečer, M. (2016). Storytelling Cookbook: a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning. Estonian UNESCO Youth Association. https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf p.8.

²³ Ibid. p.16.

²⁴ Ibid. p.12.

l'importanza dei concetti di tolleranza ed accettazione, così come la relazione e la differenza tra questi due concetti. Esplorare i diversi aspetti della tolleranza e dell'accettazione. Consultare la parte dedicata a "Ulteriori letture ed approfondimenti" per approfondimenti.

Costruire la propria storia. Puoi condividere le tue esperienze oppure puoi leggere storie e testimonianze sul [sito](#) dell'ONU.

Istruzioni e programma della sessione

1. Esercizio di gruppo: Iniziare la sessione con un breve esercizio. Dividere i partecipanti in due gruppi e chiedere loro di abbinare le seguenti frasi alla parola/concetto a cui si riferiscono ('TOLLERANZA' o 'ACCETTAZIONE'):
 - i. La disponibilità dell'individuo a riconoscere l'esistenza di opinioni o comportamenti che non gli piacciono o con cui non è d'accordo
 - ii. L'assenso dell'individuo alla realtà di una situazione, riconoscendo un processo o una condizione (di solito negativa o spiacevole) senza protestare o cercare di cambiarla
 - iii. Una sorta di rassegnazione passiva
 - iv. Potremmo tollerare una persona che non ci piace
 - v. Quando accettiamo qualcuno, cerchiamo attivamente di liberarci dei sentimenti negativi
 - vi. Vogliamo cambiare ma non ne abbiamo il potere
 - vii. Accettiamo le cose e non mostriamo resistenza
2. Discutere i risultati con i partecipanti.
 - o Cosa dovrebbe essere tollerato e cosa dovrebbe essere accettato secondo loro?
3. Condividere la propria storia. La storia dovrebbe essere scelta con l'obiettivo di condurre i partecipanti al tema della tolleranza e dell'accettazione. Si può raccontare una storia personale o no, con il supporto di elementi audio e visivi. Ciò ha l'obiettivo di sviluppare la tolleranza al fine di creare un cambiamento di atteggiamento verso la diversità, e di creare nuove prospettive. La storia raccontata sarà l'inizio per una discussione aperta con i partecipanti.
4. Invitare i partecipanti a condividere le loro storie ed esperienze legate alla tolleranza o all'accettazione.

- a. Che tipo di differenze percepisci con le altre persone? Puoi dividerle in categorie (comportamento, lingua, cultura, cibo, religione, ecc.)?
- b. Cosa ti fa o non ti fa tollerare o accettare qualcosa?

Domande:

- Qual è la relazione e la differenza tra tolleranza e accettazione?
- Come concepisci la differenza tra questi due concetti?
- Riesci a ricordare qualche storia riguardante i problemi legati al concetto di diversità? Esempi all'estero o forse nella tua regione/paese?

Debriefing

Chiedere ai partecipanti di discutere questi temi.

Risultati attesi

Conoscenza

- Definizione di tolleranza e accettazione
- Relazione tra tolleranza e accettazione
- Differenze tra tolleranza e accettazione

Abilità

- Storytelling
- Attitudine al dibattito
- Capacità di presentazione e descrizione dei temi trattati

Comportamenti

- Comprendere il concetto di tolleranza e accettazione
- Differenziare i principali aspetti della tolleranza e dell'accettazione

Ulteriori letture ed approfondimenti

#StandUp4Migrants. (2022). Retrieved from UNITED NATIONS HUMAN RIGHTS OFFICE OF THE HIGH COMMISSIONER: STAND UP FOR HUMAN RIGHTS: <https://www.standup4humanrights.org/migration/en/step3.html>

Hasa, B. (2020, March 12). *What is the Difference Between Tolerance and Acceptance*. Retrieved August 2022, from PEDIAA: <https://pediaa.com/what-is-the-difference-between-tolerance-and-acceptance/#Tolerance%20vs%20Acceptance%C2%A0-%20Comparison%20of%20Key%20Differences>

Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning*. Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

Human interest stories. (2021). Retrieved from COUNCIL OF EUROPE: <https://www.coe.int/en/web/i-choose-equality/human-stories1>

Wienand, P. (2020, July 20). *Power Tool: Acceptance vs. Tolerance*. Retrieved from International Coach Academy (ICA): <https://coachcampus.com/coach-portfolios/power-tools/petya-wienand-acceptance-vs-tolerance/>

Strumento 3 - Multiculturalismo, intercultura, integrazione, assimilazione

Scopo ed obiettivi specifici

- Sensibilizzare sul multiculturalismo
- Introdurre i concetti di multiculturalismo, intercultura, integrazione, assimilazione, diversità.

Durata

90 minuti

Metodologia e Tecniche

Questo strumento si basa sul metodo dello storytelling.

*"Il metodo ha tre elementi principali che compongono la sessione di storytelling: la storia, lo storyteller e il pubblico. Quando si parla di Storia, si può notare che esistono molti tipi di storie: per esempio storie personali, storie note e storie non scritte, come quelle che si creano sul posto, ecc. Lo storytelling non ha limiti di età, sia per quanto riguarda lo storyteller che per il pubblico. Quando si parla di un bravo Storyteller, non ci si riferisce solo alla sua abilità artistica, alle capacità che si possono sviluppare con il tempo, ma anche alla relazione che si crea con il pubblico. Lo Storytelling rappresenta un ambiente sicuro e stimolante per chi vi partecipa, un luogo dove si può riflettere, scoprire, comunicare, trovare soluzioni, essere coinvolti - tutto questo a seconda di quanto si è disposti ad apprendere. L'interconnessione tra questi tre elementi è ciò che crea una sessione di storytelling, dando potere sia alle persone che ai messaggi trasmessi."*²⁵

Preparazione

Pensa agli obiettivi che vorresti raggiungere con questa sessione. Imparare di più sui concetti di multiculturalismo, integrazione, assimilazione e diversità. L'obiettivo principale è quello di costruire una condivisa comprensione di questi concetti.

Istruzioni e programma della sessione

²⁵ Horea, S., & Vrečer, M. (2016). Storytelling Cookbook: a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning. Estonian UNESCO Youth Association. https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf p.8.

1. Esercizio di gruppo: Cosa ti viene in mente se parlo di "diversità"? Crea una nuvola di parole come gruppo.
 - a. Strumenti necessari: post-it, fogli di carta, penne
2. Esercizio individuale: il formatore chiede ai partecipanti di creare una storia su ciò che la diversità culturale significa per loro.
 - a. Chiedere ai partecipanti di raccontare una storia personale di quando hanno sperimentato la diversità culturale.
 - i. Strumenti necessari: fogli di carta e penne
 - b. Cerchio di condivisione: i partecipanti raccontano la loro storia al gruppo
 - i. 3-5 minuti per ogni storia
3. Multiculturalismo, intercultura, integrazione, assimilazione - esercizio di sensibilizzazione
 - a. Il formatore scrive le quattro parole/concetti di cui sopra (sul proiettore, sulla lavagna, ecc.)
 - b. L'insegnante/formatore divide i partecipanti in quattro gruppi e ad ogni gruppo viene data una definizione dei concetti sopra menzionati. La definizione non dovrebbe includere il concetto dato così che i partecipanti stessi possano identificare quale definizione appartiene ad uno specifico concetto.
 - c. "Cerchio di condivisione": come hai identificato il concetto nella tua definizione? Come hai abbinato la definizione al suo titolo? È stato facile/difficile? Perché?
4. Sì e..." esercizio di gruppo
 - a. Il gruppo crea insieme una storia sul vivere insieme nella diversità.
 - b. Il formatore inizia l'esercizio con la prima frase: "Raccontiamo una storia su un mondo che celebra la diversità". In questo mondo, le persone condividono i rispettivi background culturali e lingue diverse. Il prossimo partecipante inizia con "Sì, e..." e aggiunge la sua idea.
 - c. Quando tutti hanno detto la loro, arricchendo la storia, il formatore termina con "E questa è la fine della storia".

Debriefing

Il gruppo rifletta sull'esercizio con le seguenti domande:

- Come definiresti la tua cultura? E' basata su linguaggio, geografia, identità o altro? Qual è l'elemento più importante, nella tua opinione?
- È cambiata la tua opinione sui concetti di multiculturalismo e diversità? Se sì, come? Se no, perché?
- In quali occasioni hai avuto esperienze con culture differenti nella vita quotidiana?
- Hai una cultura preferita tra quelle differenti dalla tua?
- Cosa hai provato durante l'esercizio "Si e...".?

Risultati attesi

Conoscenza

- Definizione di multiculturalismo, intercultura, integrazione, assimilazione (Vedere Glossario dell'OIM)

Abilità

- Individuare i diversi concetti e formarsi una propria opinione
- Storytelling

Comportamenti

- Comprensione più ampia di come culture diverse possano coesistere
- Atteggiamento più positivo verso le diverse culture
- Comprensione più profonda della propria cultura e dei suoi elementi

Ulteriori letture ed approfondimenti

EMN Asylum and Migration Glossary. (2021). Retrieved from European Commission: Migration and Home Affairs: https://home-affairs.ec.europa.eu/networks/european-migration-network-emn/emn-asylum-and-migration-glossary_en

European Website on Integration. (2022). Retrieved from European Commission: https://ec.europa.eu/migrant-integration/home_en

Magyarország kulturális sokszínűségéről. Multikulturalizmus értelmezések Magyarországon 1990 után. (2017). Retrieved from Kisebbségkutató Intézet: <https://kisebbssegkutato.tk.hu/multikulturalizmus-magyarorszagon>

Strumento 4 – Diversità linguistica

Scopo ed Obiettivi specifici

- Imparare a conoscere le questioni relative alla tolleranza verso le differenze, più precisamente verso la diversità linguistica.
- Capire le diversità linguistiche
- Sviluppare il pensiero critico sulla tematica della tolleranza verso la differenza e diversità linguistica
- Sensibilizzare alla diversità linguistica

Durata

120 minuti.

Metodologia e tecniche

Lo sfondo metodologico di questa sessione è l'apprendimento situazionale. Il facilitatore/formatore/tutor si baserà sul metodo dello storytelling, un metodo di educazione non formale. Lo storytelling nel settore dell'educazione e della formazione è usato tra l'altro per creare consapevolezza, favorire la comprensione, invitare alla riflessione e alla discussione, far nascere la curiosità, sviluppare identità e condividere reciproche tradizioni.²⁶ Le storie sono una fonte di conoscenza e di ispirazione e raccontandole e/o ascoltandole, i giovani imparano a comprendere, accettare e superare i propri pregiudizi²⁷. *"Lo storytelling può essere utilizzato per migliorare l'apprendimento e sviluppare la creatività degli alunni o dei giovani nelle scuole o nei centri giovanili. Le sue tre fasi permettono ai beneficiari di ascoltare attentamente, comprendere il racconto, riflettere su gli eventi e trarre conclusioni sviluppando un atteggiamento proattivo tra i giovani che sono coinvolti nella fase post-racconto della storia²⁸".*

Preparazione

²⁶ Horea, S., & Vrečer, M. (2016). Storytelling Cookbook: a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning. Estonian UNESCO Youth Association. https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf p.8.

²⁷ Ibid. p.16.

²⁸ Ibid. p.12.

Pensa agli obiettivi che vorresti raggiungere con questa sessione. Impara a comprendere la diversità linguistica e pensa ai diversi aspetti della diversità linguistica nel tuo paese/regione. Sai qual è l'origine della diversità linguistica? L'origine non scientifica ha origine dal mito della Torre di Babele – un episodio tratto dalla Bibbia-; può essere usato come punto di partenza per iniziare un dibattito in questa sessione.

Istruzioni e programma della sessione

1. Disporre le sedie in modo tale da formare un cerchio, ponendo ai partecipanti le seguenti domande:
 - a. Quali lingue parlate?
 - b. Quali lingue parlano i tuoi genitori?
 - c. Quali sono le vostre esperienze con l'apprendimento delle lingue?
2. Chiedi loro di scriverle su un foglio e poi chiedi ad alcuni partecipanti di condividere le loro risposte. Discutine con i partecipanti:

Strumenti necessari: fogli di carta e penne.

Domande:

Cosa significa parlare la stessa lingua con la tua famiglia, i tuoi vicini, ecc.

La tua lingua definisce la tua cultura? La tua cultura definisce la tua lingua?

E i non madrelingua? Dovrebbero imparare la lingua o le lingue ufficiali di un paese?

Dovrebbero conservare la loro lingua d'origine?

3. Racconta al tuo gruppo l'episodio biblico della torre di Babele. ([Bibbia, Genesis 11:1-9](#))
4. Apri un dibattito con i partecipanti:
 - a. *Cosa hai imparato da questa storia?*
 - b. *Quali sono state le conseguenze della nascita di culture diverse che parlano lingue diverse?*
 - c. *Hai sperimentato qualche pregiudizio legato al tuo accento o alla tua lingua?*

- d. *Perché la diversità linguistica è importante? Dovremmo creare una lingua universale e globale?*
- e. *Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di usare una lingua franca globale?*
- f. *Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della diversità linguistica?*

Debriefing

Si possono elencare le domande che il facilitatore farà ai partecipanti e dare istruzioni su come **chiudere l'attività**.

- Che dire dei migranti e dei rifugiati? Come possono conservare la loro lingua madre? È importante? Ciò come contribuisce al multiculturalismo?
- Che rapporto avere con il proprio accento? Cosa significa avere un accento?
- Ti identifichi con la lingua e la cultura del tuo paese o del tuo paese di residenza?

Risultati attesi

Conoscenza

- Origine della diversità linguistica
- Vantaggi e svantaggi della diversità linguistica

Abilità

- Pensiero critico;
- Abilità di condurre una discussione/dibattito;

Comportamenti

- Comprendere l'importanza della diversità linguistica
- Imparare come essere più tolleranti riguardo alle diverse lingue e culture

Ulteriori letture ed approfondimenti

Cauldwell, R. (2014, June 9). *What does your accent say about you?* Retrieved from BRITISH COUNCIL: <https://www.britishcouncil.org/voices-magazine/what-does-your-accent-say-about-you>

European Education Area: Quality education and training for all. (2021, January 19). Retrieved from European Commission: https://education.ec.europa.eu/node/13_ka

Horea, S., & Vrečer, M. (2016). *STORYTELLING cookbook - a practical guide for teachers, youth workers and educators on how to use storytelling to enhance creativity and learning.* Retrieved from SALTO-YOUTH: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1431/S-cookbook-web.pdf

Linguistic Integration of Adult Migrants (LIAM). (2021(b)). Retrieved from COUNCIL OF EUROPE: <https://www.coe.int/en/web/lang-migrants>

Ro, C. (2021, June 3). The pervasive problem of 'linguistic racism'. *BBC.* Retrieved from <https://www.bbc.com/worklife/article/20210528-the-pervasive-problem-of-linguistic-racism>

Tower of Babel: Story, Summary, Meaning, & Facts. (2021). Retrieved from Encyclopaedia Britannica: <https://www.britannica.com/topic/Tower-of-Babel>

QUIZ KAHOOT!

I quiz Kahoot sono uno strumento facile da sviluppare. Originariamente concepito per essere utilizzato in classe come piattaforma di apprendimento basata sul gioco, Kahoot ha una varietà di usi e applicazioni potenziali e si è rapidamente evoluto in uno degli strumenti online più affidabili per lo sviluppo o la valutazione delle competenze.

L'assunto alla base di questo strumento, e di qualsiasi tipo di approccio all'apprendimento basato su quiz, è che le persone amano essere coinvolte e imparano più rapidamente e meglio quando lo fanno.

Pertanto, abbiamo adottato una metodologia che si basa sul massimo coinvolgimento possibile attraverso i quiz e la competizione. Le sfide sono un altro strumento molto potente per coinvolgere le persone soprattutto quando si tratta di partecipanti giovani; unire sia i giochi sia le sfide/competizioni massimizza l'impatto degli studenti.

Considerando la combinazione di gioco e competizione, la metodologia si basa su diversi quiz incentrati sul tema dell'UE come argomento da dibattere. I concorrenti/apprendisti/studenti devono individuare la risposta corretta tra quelle a scelta multipla e quelle vero/falso.

Poiché la formazione ha l'obiettivo di rivolgersi agli euroscettici, tutte le sfide sono precedute da una breve spiegazione degli argomenti tematici; l'idea è quella di inquadrare la discussione per spingere i concorrenti a comprendere meglio il funzionamento dell'UE e a superare i loro pregiudizi con uno sforzo richiesto per vincere la gara.

Videografia

Quiz Kahoot: <https://www.youtube.com/watch?v=V4FQ-j91waA>

Sfida: <https://www.youtube.com/watch?v=rA3c3AKOF1k>

Euroscetticismo: <https://www.youtube.com/watch?v= 83jk Eo us>

UE: <https://www.youtube.com/watch?v=idlCpZl9hQ4>

TEMA 4: EUROSCETTICISMO– QUIZ KAHOOT

Strumento 1 – Elezioni europee 2024: Il Parlamento europeo

Scopo ed Obiettivi

Lo scopo di questa sezione è quello di smentire la teoria secondo cui l'UE non sia democratica. Mostrando ai partecipanti che le elezioni europee sono un momento di vera democrazia, anche rispetto alle elezioni in alcuni stati membri (ad esempio, in Italia non c'è un voto di preferenza quando si vota per il governo ma c'è quando si vota per il Parlamento UE), si raggiungerà l'obiettivo di porre fine alla ormai comune idea di un mancato coinvolgimento dal basso nel processo di formazione dell'organo decisionale europeo.

Durata

Tutta questa parte durerà circa 1 ora e 45 minuti, secondo il seguente programma generale:

10 minuti - preparazione e spiegazioni ai partecipanti

20 minuti - presentazione dell'euroscetticismo con focus sull'accusa specifica di scarso approccio democratico nel processo decisionale

Circa 60 minuti – quiz di Kahoot

Circa gli ultimi 10 minuti - debriefing

Materiali Necessari

I materiali saranno distribuiti all'inizio della fase di preparazione. Saranno composti da una lista di link internet a siti web e altre risorse online dove i partecipanti potranno trovare le risposte alle domande poste nei quiz di Kahoot.

Metodologia e tecniche

Questo strumento (e gli altri tre) si basano su una metodologia di apprendimento incentrata sull'azione pratica. L'idea generale è che ogni strumento fornisca la corretta risposta a ciascuna argomentazione negativa rivolta all'UE. In primis, i partecipanti dovranno dimostrare l'infondatezza di tale accusa. Scoprendo in modo autonomo cos'è veramente l'UE e venendo a conoscenza delle errate argomentazioni portate avanti dagli euroscettici, i partecipanti costruiranno le proprie

risposte piuttosto che affidarsi a supposizioni e conoscenze comuni, spesso rifiutate dagli stessi euroscettici.

Il compito del facilitatore è di presentare l'accusa/l'argomentazione all'UE nel modo più conciso e esaustivo possibile. Riassumere la posizione degli avversari in modo abbastanza accurato è la chiave per sviluppare un giusto modo per contrastarla. Conoscendo le risposte ai quiz fin dall'inizio, i facilitatori dovrebbero anche cercare di presentare le opinioni degli euroscettici in modo tale che le domande (e soprattutto le loro risposte) siano una confutazione diretta di quelle opinioni.

Preparazione

La preparazione non dovrebbe durare più di 10 minuti. Il facilitatore spiegherà ai partecipanti come si svolgerà la formazione, elencando nell'ordine:

- a. La tipologia di formazione: come funzionerà e perché
- b. La struttura dei quiz di Kahoot: funzionalità e caratteristiche generali dello strumento
- c. La divisione del gruppo: le modalità di divisione in gruppo dei partecipanti
- d. Le risorse: dove e come accedere alle risorse utili per rispondere ai quiz di Kahoot

Dopo questa fase iniziale, ci sarà una breve presentazione (non più di 20 minuti) su cos'è l'euroscetticismo, evidenziando quattro grandi questioni che sono solitamente importanti per gli euroscettici, cioè le quattro accuse comunemente rivolte all'UE: approccio non democratico; supporto incondizionato alle lobby; mancanza di trasparenza nel processo decisionale; essere l'origine della complessità nella vita dei cittadini.

Istruzioni e programma della sessione

1. Spiegare ai partecipanti come i seguenti punti saranno sviluppati durante la formazione.
2. Mostrare la presentazione dedicata al tema dell'euroscetticismo su uno schermo visibile a tutti i partecipanti.
3. Presentare l'euroscetticismo a tutti i partecipanti attraverso le diapositive, ponendo molta enfasi sulle quattro accuse tradizionali solitamente rivolte all'UE.
4. Dividere tutti i partecipanti in gruppi; ogni gruppo dovrebbe essere composto da 3-5 persone, quindi il numero dei gruppi sarà proporzionale al numero dei partecipanti. Cercare di separare i partecipanti che si conoscono già, in modo da mischiare le persone e spingerle a creare nuovi rapporti per poter rispondere correttamente alle domande.

5. Dare ai partecipanti tutti i materiali; si tratta per lo più di una lista di link relativi all'argomento che i partecipanti dovrebbero consultare durante le fasi successive; inoltre alcuni materiali stampati possono essere distribuiti per facilitare l'acquisizione delle informazioni per le persone che sono meno abituate a navigare in Internet.
6. Consentire ai partecipanti l'accesso a internet. Dovrebbero essere in grado di accedere alla piattaforma di Kahoot (attraverso un codice QR o qualsiasi altro metodo reso disponibile dal software)
7. Iniziare la formazione. La formazione completa sull'uso di Quiz Kahoot è composta da 15 domande a risposta multipla e 5 domande vero o falso.
8. Ogni gruppo ha 4 minuti per rispondere alle domande a scelta multipla (totale: 60 minuti). Per farlo, devono passare attraverso i link forniti dal facilitatore; tutte le risposte sono lì o possono essere ottenute partendo da lì. Lo scopo della formazione è quello di raccogliere informazioni; per questo motivo, terminate le prime 15 domande, ne vengono proposte altre 5 (vedi sotto punto n.9). Ogni risposta corretta dà 1 punto al gruppo partecipante.
9. Dopo le 15 domande a scelta multipla, ci sono 5 domande vero o falso. Queste domande, in caso di risposta corretta, consentono di ottenere 3 punti ciascuna. L'idea alla base di queste domande è quella di andare incontro ai partecipanti che potrebbero aver trovato le risposte alle prime 15 domande troppo velocemente, rischiando di non aver assimilato correttamente tutte le informazioni. Pertanto, queste ultime 5 domande sono più complicate da capire e richiedono maggiore preparazione. Il tempo per rispondere sarà molto più breve (30 secondi), in modo che i partecipanti o conoscano già le risposte o non saranno probabilmente in grado di rispondere in tempo. Quindi, avranno bisogno di consultare il link fornito all'inizio con molta attenzione durante quei 4 minuti a disposizione per le 15 domande a risposta multipla. Come spiegato sopra, questo avviene per evitare di fornire risposte troppo facili alle domande e incoraggiare l'effettiva acquisizione delle informazioni.
10. Alla fine della sessione, si contano i punti ottenuti e il gruppo con più punti vince la sessione. L'intera sessione non dovrebbe durare più di circa 1 ora e 40 minuti.

Debriefing

Nell'ultima parte dell'incontro, i partecipanti avranno l'opportunità di commentare la sessione di formazione, presentando ai facilitatori osservazioni e altre opinioni personali utili per migliorare l'uso dello strumento. Il facilitatore annoterà debitamente tutte le osservazioni in modo da poterle utilizzare per una valutazione interna, a sessione finita.

Esempi: si possono raccogliere le domande che il facilitatore farà ai partecipanti. Si possono dare istruzioni su come chiudere l'attività

Risultati attesi

Conoscenza

- Sistema elettorale dell'UE e formazione del Parlamento; voto di fiducia alla Commissione europea e poteri del Parlamento

Abilità

- Conoscere i link per navigare nei siti istituzionali dell'UE al fine di recuperare informazioni
- Seguire una procedura legislativa dell'UE
- Individuare i punti deboli del discorso degli euroscettici e discuterli
- Ottenere informazioni per partecipare alle elezioni europee in modo consapevole

Comportamenti

- Impegno
- Senso di iniziativa
- Adattabilità
- Responsabilità
- Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Leadership
- Socievolezza
- Disponibilità

Consigli per facilitatori/mentori e formatori

Non ci sono suggerimenti per facilitatori e/o formatori. Il lavoro si basa sulla capacità degli allievi di condividere informazioni con i vari membri dei gruppi e cooperare per acquisire le informazioni di cui hanno bisogno, assorbendole durante il tempo a disposizione.

Tuttavia, i facilitatori dovrebbero sempre tenere a mente le 3 C: essere chiari, concisi e coerenti.

Schede

Verrà fornito un documento unico in cui sono elencate tutte le risorse online per tutti gli strumenti. Si tratta di una lista di link attraverso i quali i partecipanti dovranno cercare le informazioni per rispondere alle domande. Questi link devono essere interpretati come un punto di partenza e non come un testo omnicomprensivo.

Strumento 2 – La Commissione europea e il suo funzionamento

Scopi ed Obiettivi specifici

Lo scopo di questa sezione è quello di smentire l'erronea convinzione che l'UE favorisca le lobby. Si descrive ai partecipanti le effettive modalità con cui le lobby entrano in contatto con le istituzioni, e come le istituzioni lavorano effettivamente con le lobby, spiegando cosa realmente sia una lobby; in questo modo, i partecipanti comprenderanno che il problema non sta nel fatto che le lobby influenzano l'UE, ma che l'UE ha bisogno di gestire i loro interessi in modo che non siano liberi di fare quello che vogliono.

Durata

L'intera sezione dedicata durerà circa 1 ora e 45 minuti, secondo il seguente programma generale:

10 minuti - preparazione e spiegazioni ai partecipanti

20 minuti - presentazione dedicata al tema dell'euroscetticismo con focus sull'accusa specifica di favoreggiamento delle lobby

Quiz di Kahoot - Circa 60 minuti

Debriefing – gli ultimi 10 minuti

Materiali Necessari

I materiali saranno distribuiti durante la fase di preparazione della sessione. Saranno composti da una lista di link a siti web e altre risorse online dove i partecipanti potranno trovare le risposte alle domande poste nei quiz di Kahoot.

Metodologia e tecniche

Questo strumento (e gli altri tre) si basano su una metodologia di apprendimento incentrata sull'azione pratica. L'idea generale è che ogni strumento fornisca la corretta risposta a ciascuna specifica argomentazione rivolta all'UE. In primis, i partecipanti dovranno dimostrare l'infondatezza di tale accusa. Scoprendo in modo autonomo cos'è veramente l'UE e venendo a conoscenza delle errate argomentazioni portate avanti dagli euroscettici, i partecipanti troveranno le risposte piuttosto che affidarsi a supposizioni e conoscenze comuni, spesso rifiutate dagli stessi euroscettici.

Il compito del facilitatore è di presentare l'accusa all'UE nel modo più conciso e esaustivo possibile. Riassumere la posizione degli avversari in modo abbastanza accurato è la chiave per sviluppare il modo giusto per contrastarla. Conoscendo le risposte ai quiz fin dall'inizio, i facilitatori dovrebbero anche cercare di presentare le opinioni degli euroscettici in modo che le domande (e soprattutto le loro risposte) siano una confutazione diretta di quelle opinioni.

Preparazione

La preparazione non dovrebbe durare più di 10 minuti. Il facilitatore spiegherà ai partecipanti come si svolgerà la formazione, elencando nell'ordine:

- a. La tipologia di formazione: come funzionerà e perché
- b. La struttura dei quiz di Kahoot: funzionalità e caratteristiche generali dello strumento
- c. La divisione del gruppo: le modalità di divisione in gruppo dei partecipanti
- d. Le risorse: dove e come accedere alle risorse utili per rispondere ai quiz di Kahoot

Dopo questa fase iniziale, ci sarà una breve presentazione (non più di 20 minuti) su cos'è l'euroscetticismo, evidenziando quattro grandi questioni che sono solitamente importanti per gli euroscettici, cioè le quattro accuse comunemente rivolte all'UE: approccio non democratico; supporto incondizionato alle lobby; mancanza di trasparenza nel processo decisionale; essere l'origine della complessità nella vita dei cittadini.

Istruzioni e programma della sessione

1. Spiegare ai partecipanti come i seguenti punti saranno sviluppati durante la formazione.
2. Mostrare la presentazione dedicata al tema dell'euroscetticismo su uno schermo visibile a tutti i partecipanti.
3. Presentare l'euroscetticismo a tutti i partecipanti attraverso le diapositive, ponendo molta enfasi sulle quattro accuse tradizionali solitamente rivolte all'UE.
4. Dividere tutti i partecipanti in gruppi; ogni gruppo dovrebbe essere composto da 3-5 persone, quindi il numero dei gruppi sarà proporzionale al numero dei partecipanti. Cercare di separare i partecipanti che si conoscono già, in modo da mischiare le persone e spingerle a creare nuovi rapporti per poter rispondere correttamente alle domande.
5. Dare ai partecipanti tutti i materiali; si tratta per lo più di una lista di link relativi all'argomento che i partecipanti dovrebbero consultare durante le fasi successive; inoltre alcuni materiali stampati possono essere distribuiti per facilitare l'acquisizione delle informazioni per le persone che sono meno abituate a navigare in Internet.

6. Consentire ai partecipanti l'accesso a internet. Dovrebbero essere in grado di accedere alla piattaforma di Kahoot (attraverso un codice QR o qualsiasi altro metodo reso disponibile dal software).
7. Iniziare la formazione. La formazione completa sull'uso di Quiz Kahoot è composta da 15 domande a risposta multipla e 5 domande vero o falso.
8. Ogni gruppo ha 4 minuti per rispondere alle domande a scelta multipla (totale: 60 minuti). Per farlo, devono passare attraverso i link forniti dal facilitatore; tutte le risposte sono lì o possono essere ottenute partendo da lì. Lo scopo della formazione è quello di raccogliere informazioni; per questo motivo, terminate le prime 15 domande, ne vengono proposte altre 5 (vedi sotto punto n.9). Ogni risposta corretta dà 1 punto al gruppo partecipante.
9. Dopo le 15 domande a scelta multipla, ci sono 5 domande vero o falso. Queste domande, in caso di risposta corretta, consentono di ottenere 3 punti ciascuna. L'idea alla base di queste ultime domande è quella di andare incontro ai partecipanti che potrebbero aver trovato le risposte alle prime 15 domande troppo velocemente, rischiando di non aver assimilato correttamente tutte le informazioni. Pertanto, queste ultime 5 domande sono più complicate da capire e richiedono maggiore preparazione. Il tempo per rispondere sarà molto più breve (30 secondi), in modo che i partecipanti o conoscano già le risposte o non saranno probabilmente in grado di rispondere in tempo. Quindi, avranno bisogno di consultare il link fornito all'inizio con molta attenzione durante quei 4 minuti a disposizione per le 15 domande a risposta multipla. Come spiegato sopra, questo avviene per evitare di fornire risposte troppo facili alle domande e incoraggiare l'effettiva acquisizione delle informazioni.
10. Alla fine della sessione, si contano i punti ottenuti e il gruppo con più punti vince la sessione. L'intera sessione non dovrebbe durare più di circa 1 ora e 40 minuti.

Debriefing

Durante gli ultimi minuti della sessione, i partecipanti avranno l'opportunità di commentare la sessione, presentando ai facilitatori osservazioni e altre opinioni personali utili per migliorare lo strumento. Il facilitatore annoterà debitamente tutte le osservazioni in modo da poterle utilizzare per una valutazione interna, una volta che la sessione sarà finita.

Risultati attesi

Conoscenza

- Processo legislativo e altre procedure decisionali all'interno dell'UE; codecisione; poteri del Consiglio europeo

Abilità

- Elencare i link per navigare nei siti istituzionali dell'UE al fine di recuperare informazioni
- Trovare i bandi di gara sui siti ufficiali dell'UE
- Individuare i punti deboli nei discorsi degli euroscettici

Comportamenti

- Impegno
- Senso di iniziativa
- Adattabilità
- Responsabilità
- Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Leadership
- Socievolezza
- Disponibilità

Consigli per facilitatori/mentori e trainer

Non ci sono suggerimenti per facilitatori e/o formatori. Il lavoro si basa sulla capacità degli allievi di condividere informazioni con i vari membri dei gruppi e cooperare per acquisire le informazioni di cui hanno bisogno, assimilandole nel corso del tempo.

Tuttavia, i facilitatori dovrebbero sempre tenere a mente le 3 C: essere chiari, concisi e coerenti.

Schede

Verrà fornito un documento unico in cui saranno elencate tutte le risorse online per tutti gli strumenti. Si tratta di una lista di link attraverso i quali i partecipanti dovranno cercare le informazioni per rispondere alle domande. Questi link devono essere interpretati come un punto di partenza e non come un testo omnicomprensivo

Strumento 3 – Poteri e responsabilità del Consiglio

Scopo ed Obiettivi specifici

Lo scopo di questa sezione è quello di smentire l'erronea convinzione che l'UE non vanti un meccanismo decisionale trasparente. Mostrando il processo attraverso il quale vengono prese le decisioni a livello dell'UE, sarà chiaro ai partecipanti che non c'è nulla di particolarmente oscuro o misterioso nei meccanismi decisionali dell'UE ma solo un complicato processo decisionale che si può trovare ovunque ci sia un'istituzione di tali proporzioni.

Durata

L'intera sessione durerà circa 1 ora e 45 minuti, secondo il seguente programma generale:

10 minuti - preparazione e spiegazioni ai partecipanti

20 minuti - presentazione dell'euroscetticismo con focus sull'accusa specifica di mancanza di trasparenza decisionale

Circa 60 minuti - quiz di Kahoot

Debriefing - ultimi 10 minuti

Materiali Necessari

I materiali saranno distribuiti durante la fase di preparazione della sessione. Saranno composti da una lista di link a siti web e altre risorse online dove i partecipanti potranno trovare le risposte alle domande poste nei quiz Kahoot.

Metodologia e tecniche

Questo strumento (e gli altri tre) si basano su una metodologia di apprendimento incentrata sull'azione pratica. L'idea generale è che ogni strumento fornisca la corretta risposta all'accusa specifica rivolta all'UE; in primis, i partecipanti dovranno dimostrare l'infondatezza di tale accusa. Scoprendo in modo autonomo cos'è veramente l'UE e venendo a conoscenza delle errate argomentazioni portate avanti dagli euroscettici, i partecipanti costruiranno le proprie risposte piuttosto che affidarsi a supposizioni e conoscenze comuni, spesso rifiutate dagli stessi euroscettici.

Il compito del facilitatore è di presentare l'accusa all'UE nel modo più conciso e esaustivo possibile. Riassumere la posizione degli avversari in modo abbastanza accurato è la chiave per sviluppare il modo giusto per contrastarla. Conoscendo le risposte ai quiz fin dall'inizio, i facilitatori dovrebbero anche cercare di presentare le opinioni degli euroscettici in modo che le domande (e soprattutto le loro risposte) siano una confutazione diretta di quelle opinioni.

Preparazione

La preparazione non dovrebbe durare più di 10 minuti. Il facilitatore spiegherà ai partecipanti come si svolgerà la formazione, elencando nell'ordine:

- a. La tipologia di formazione: come funzionerà e perché
- b. La struttura di quiz Kahoot: funzionalità e caratteristiche generali dello strumento
- c. La divisione del gruppo: le modalità di divisione in gruppo dei partecipanti
- d. Le risorse: dove e come accedere alle risorse utili per rispondere ai quiz di Kahoot

Dopo questa fase iniziale, ci sarà una breve presentazione (non più di 20 minuti) su cos'è l'euroscetticismo, evidenziando quattro grandi questioni che sono solitamente importanti per gli euroscettici, cioè le quattro accuse comunemente rivolte all'UE: mancanza di democrazia; troppa importanza associata alle lobby; mancanza di trasparenza nel processo decisionale; inutile complessità nella vita dei cittadini.

Istruzioni e programma della sessione

1. Spiegare ai partecipanti come i seguenti punti saranno sviluppati durante la formazione.
2. Mostrare la presentazione dedicata al tema dell'euroscetticismo su uno schermo visibile a tutti i partecipanti.
3. Presentare l'euroscetticismo a tutti i partecipanti attraverso le diapositive, ponendo molta enfasi sulle quattro accuse tradizionali solitamente rivolte all'UE.
4. Dividere tutti i partecipanti in gruppi; ogni gruppo dovrebbe essere composto da 3-5 persone, quindi il numero dei gruppi sarà proporzionale al numero dei partecipanti. Cercare di separare i partecipanti che si conoscono già, in modo da mischiare le persone e spingerle a creare nuovi rapporti per poter rispondere correttamente alle domande.
5. Dare ai partecipanti tutti i materiali; si tratta per lo più di una lista di link relativi all'argomento che i partecipanti dovrebbero consultare durante le fasi successive; inoltre alcuni materiali stampati possono essere distribuiti per facilitare l'acquisizione delle informazioni per le persone che sono meno abituate a navigare in Internet.

6. Consentire ai partecipanti l'accesso a internet. Dovrebbero essere in grado di accedere alla piattaforma di Kahoot (attraverso un codice QR o qualsiasi altro metodo reso disponibile dal software)
7. Iniziare la formazione. La formazione completa sull'uso di Quiz Kahoot è composta da 15 domande a risposta multipla e 5 domande vero o falso.
8. Ogni gruppo ha 4 minuti per rispondere alle domande a scelta multipla (totale: 60 minuti). Per farlo, devono passare attraverso i link forniti dal facilitatore; tutte le risposte sono lì o possono essere ottenute partendo da lì. Lo scopo della formazione è quello di raccogliere informazioni; per questo motivo, terminate le prime 15 domande, ne vengono proposte altre 5 (vedi sotto punto n.9). Ogni risposta corretta dà 1 punto al gruppo partecipante.
9. Dopo le 15 domande a scelta multipla, ci sono 5 domande vero o falso. Queste domande, in caso di risposta corretta, consentono di ottenere 3 punti ciascuna. L'idea alla base di queste ultime domande è quella di andare incontro ai partecipanti che potrebbero aver trovato le risposte alle prime 15 domande troppo velocemente, rischiando di non aver assimilato correttamente tutte le informazioni. Pertanto, queste ultime 5 domande sono più complicate da capire e richiedono maggiore preparazione. Il tempo per rispondere sarà molto più breve (30 secondi), in modo che i partecipanti o conoscano già le risposte o non saranno probabilmente in grado di rispondere in tempo. Quindi, avranno bisogno di consultare il link fornito all'inizio con molta attenzione durante quei 4 minuti a disposizione per le 15 domande a risposta multipla. Come spiegato sopra, questo avviene per evitare di fornire risposte troppo facili alle domande e incoraggiare l'effettiva acquisizione delle informazioni.
10. Alla fine della sessione, si contano i punti ottenuti e il gruppo con più punti vince la sessione. L'intera sessione non dovrebbe durare più di circa 1 ora e 40 minuti.

Debriefing

Durante gli ultimi minuti della sessione, i partecipanti avranno l'opportunità di commentare la sessione, per esempio presentando ai facilitatori osservazioni e altre opinioni personali utili per migliorare lo strumento. Il facilitatore annoterà debitamente tutte le osservazioni in modo da poterle utilizzare per una valutazione interna, una volta che la sessione sarà finita.

Risultati attesi

Conoscenza

- Processo legislativo e altre procedure decisionali all'interno dell'UE; codecisione; poteri del Consiglio europeo

Abilità

- Navigare nei siti istituzionali dell'UE al fine di recuperare informazioni

- Seguire una procedura legislativa dell'UE
- Individuare i punti deboli nei discorsi degli euroscettici

Comportamenti

- Impegno
- Senso di iniziativa
- Adattabilità
- Responsabilità
- Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Leadership
- Socievolezza
- Disponibilità

Consigli per facilitatori/mentori e formatori

Non ci sono suggerimenti per facilitatori e/o formatori. Il lavoro si basa sulla capacità degli allievi di condividere informazioni con i vari membri dei gruppi e cooperare per acquisire le informazioni di cui hanno bisogno, assimilandole nel frattempo.

Tuttavia, i facilitatori dovrebbero sempre tenere a mente le 3 C: essere chiari, concisi e coerenti.

Schede

Ci sarà un documento unico che elenca tutte le risorse online per tutti gli strumenti. Si tratta di una lista di link attraverso i quali i partecipanti dovranno cercare le informazioni per rispondere alle domande. Questi link devono essere interpretati come un punto di partenza e non come un testo omnicomprensivo.

Strumento 4 – Cosa può fare l'UE per te

Scopo ed Obiettivi specifici

Lo scopo di questa sessione è quello di contrastare l'idea che l'UE stia solo complicando la vita dei cittadini. Mostrando una lista di evidenti facilitazioni, aiuti, sussidi, e così via, i facilitatori aumenteranno la conoscenza delle molte opportunità che l'UE sta offrendo alle persone, sia in termini di politica che di finanziamenti, dissipando anche molte "leggende oscure" sull'UE che sono fondamentalmente solo fake news.

Durata

L'intera esercitazione su questo argomento durerà circa 1 ora e 45 minuti, secondo il seguente programma generale:

10 minuti - preparazione e spiegazioni ai partecipanti

20 minuti - presentazione dell'euroscetticismo con focus sulla seguente specifica accusa verso l'UE: l'UE complica la vita dei cittadini invece di migliorarla .

Quiz Kahoot - Circa 60 minuti

Debriefing – gli ultimi 10 minuti

Materiali Necessari

I materiali saranno distribuiti durante la fase di preparazione della sessione. Saranno composti da una lista di link a siti web e altre risorse online dove i partecipanti potranno trovare le risposte alle domande poste nei quiz Kahoot.

Metodologia e tecniche

Questo strumento (e gli altri tre) si basano su una metodologia di apprendimento incentrata sull'azione pratica . L'idea generale è che ogni strumento fornisca la corretta risposta a ciascuna specifica accusa rivolta all'UE; in primis, i partecipanti dovranno dimostrare l'infondatezza di tale accusa. Scoprendo in modo autonomo cos'è veramente l'UE e venendo a conoscenza delle errate argomentazioni portate avanti dagli euroscettici, i partecipanti costruiranno le proprie risposte piuttosto che affidarsi a supposizioni e conoscenze comuni, spesso rifiutate dagli stessi euroscettici.

Il compito del facilitatore è di presentare l'accusa all'UE nel modo più conciso e esaustivo possibile. Riassumere la posizione degli avversari in modo abbastanza accurato è la chiave per sviluppare il modo giusto per contrastarla. Conoscendo le risposte ai quiz fin dall'inizio, i facilitatori dovrebbero anche cercare di presentare le opinioni degli euroscettici in modo che le domande (e soprattutto le loro risposte) siano una confutazione diretta di quelle opinioni.

Preparazione

La preparazione non dovrebbe durare più di 10 minuti. Il facilitatore spiegherà ai partecipanti come si svolgerà la formazione, elencando nell'ordine:

- a. La tipologia di formazione: come funzionerà e perché
- b. La struttura dei quiz di Kahoot: funzionalità e caratteristiche generali dello strumento
- c. La divisione del gruppo: le modalità di divisione in gruppo dei partecipanti
- d. Le risorse: dove e come accedere alle risorse utili per rispondere ai quiz di Kahoot

Dopo questa fase iniziale, ci sarà una breve presentazione (non più di 20 minuti) su cos'è l'euroscetticismo, evidenziando quattro grandi questioni che sono solitamente importanti per gli euroscettici, cioè le quattro accuse comunemente rivolte all'UE: approccio non democratico; supporto incondizionato alle lobby; mancanza di trasparenza nel processo decisionale; essere l'origine della complessità nella vita dei cittadini.

Istruzioni e programma della sessione

1. Spiegare ai partecipanti come i seguenti punti saranno sviluppati durante la formazione.
2. Mostrare la presentazione dedicata al tema dell'euroscetticismo su uno schermo visibile a tutti i partecipanti.
3. Presentare l'euroscetticismo a tutti i partecipanti attraverso le diapositive, ponendo molta enfasi sulle quattro accuse tradizionali solitamente rivolte all'UE.
4. Dividere tutti i partecipanti in gruppi; ogni gruppo dovrebbe essere composto da 3-5 persone, quindi il numero dei gruppi sarà proporzionale al numero dei partecipanti. Cercate di separare i partecipanti che si conoscono già, in modo da mischiare le persone e spingerle a creare nuovi rapporti al fine di rispondere correttamente alle domande.
5. Dare ai partecipanti tutti i materiali; si tratta per lo più di una lista di link relativi all'argomento, che i partecipanti dovrebbero esaminare durante le fasi successive; ma alcuni materiali stampati possono anche essere distribuiti al fine di facilitare il recupero delle informazioni per le persone che sono meno abituate a navigare in Internet.

6. Consentire ai partecipanti l'accesso a internet. Dovrebbero essere in grado di accedere alla piattaforma di Kahoot (attraverso un codice QR o qualsiasi altro metodo reso disponibile dal software).
7. Iniziare la formazione. La formazione completa basata su Quiz Kahoot è composta da 15 domande a risposta multipla e 5 sono domande vero o falso.
8. Ogni gruppo ha 4 minuti per rispondere alle domande a scelta multipla (totale: 60 minuti). Per farlo, devono passare attraverso i link forniti dal facilitatore; tutte le risposte sono lì o possono essere ottenute partendo da lì. Lo scopo della formazione è quello di assimilare informazioni; ecco perché dopo le 15 domande ce ne sono altre 5 (vedi sotto punto n.9). Ogni risposta corretta dà 1 punto al gruppo partecipante.
9. Dopo le 15 domande a scelta multipla, ci sono 5 domande vero o falso. Queste domande, in caso di risposta corretta, consentono di ottenere 3 punti ciascuna. L'idea alla base di queste ultime domande è quella di andare incontro ai partecipanti che potrebbero aver trovato le risposte alle prime 15 domande un po' troppo velocemente, quindi non assimilando correttamente le informazioni. Pertanto, queste ultime 5 domande sono più complicate da capire e richiedono maggiore preparazione. Il tempo per rispondere sarà molto più breve (30 secondi), in modo che i partecipanti o conoscano già le risposte o non saranno probabilmente in grado di rispondere in tempo. Quindi, avranno bisogno di passare attraverso il link fornito all'inizio con molta attenzione durante quei 4 minuti disponibili per le 15 domande a scelta multipla. Come spiegato sopra, questo avviene per evitare risposte troppo facili alle domande e incoraggiare l'effettiva acquisizione delle informazioni.
10. Alla fine della sessione, si contano i punti ottenuti e il gruppo con più punti vince la sessione. L'intera sessione non dovrebbe durare più di circa 1 ora e 40 minuti.

Debriefing

Durante gli ultimi minuti della sessione, i partecipanti avranno l'opportunità di commentare la sessione, presentando ai facilitatori osservazioni e altre opinioni personali utili per migliorare lo strumento. Il facilitatore annoterà debitamente tutte le osservazioni in modo da poterle utilizzare per una valutazione interna, una volta che la sessione sarà finita

Risultati Attesi

Conoscenza

- Programmi di finanziamento dell'UE; iniziativa dei cittadini; altri strumenti e misure politiche destinati ai residenti dell'UE.

Abilità

- Navigare nei siti istituzionali dell'UE per reperire informazioni.
- Trovare i bandi di gara sui siti web ufficiali dell'UE.
- Individuare i punti deboli del discorso degli euroscettici e del dibattito contro di essi.

Comportamenti

- Impegno
- Senso di iniziativa
- Adattabilità
- Responsabilità
- Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Leadership
- Socievolezza
- Disponibilità

Consigli per facilitatori/mentori e formatori

Non ci sono suggerimenti per facilitatori e/o formatori. Il lavoro si basa sulla capacità degli allievi di condividere informazioni con i vari membri dei gruppi e cooperare per acquisire le informazioni di cui hanno bisogno, assimilandole nel corso del tempo.

Tuttavia, i facilitatori dovrebbero sempre tenere a mente le 3 C: essere chiari, concisi e coerenti.

Schede

Verrà fornito un documento unico che raccoglie tutte le risorse online per tutti gli strumenti. Si tratta di una lista di link attraverso i quali i partecipanti dovranno cercare le informazioni per rispondere alle domande. Questi link devono essere interpretati come un punto di partenza e non come un testo omnicomprensivo



ADULATION

Adult Education for Social Change



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea.

(Numero dell'accordo: 2020-1-CY01-KA204-065947).

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione [comunicazione] e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.